

# TAURUS

Anno XX - N. 4/2010 - Bimestrale "Poste Italiane S.P.A."  
Spedizione in abbonamento postale 70%DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,  
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

# Ville Unite Romagnola

*Tradizione & Genetica d'avanguardia*

*Ville Unite Navaho,  
un "Grande" della razza...*



Foto V. U. NAVAHO

*...e un padre di Campioni!*



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009

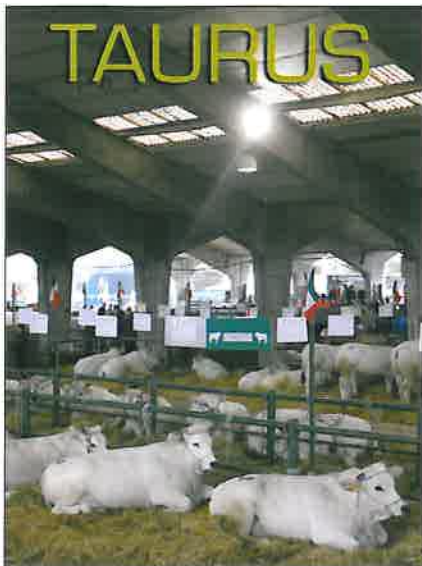


Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

**Ville Unite Romagnola**

**Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100**

**E-mail: [gianluc.giuliani@gmail.com](mailto:gianluc.giuliani@gmail.com) web page: [www.romagnola.it](http://www.romagnola.it)**



Bovini di razza Marchigiana - Mostra Nazionale Macerata 2010

Periodico dell'Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini Italiani da Carne

*Presidente*

**Fausto Luchetti**

*Direttore*

**Roberta Guarcini**

**TAURUS**

*Direttore Responsabile:*  
Roberta Guarcini

*Comitato di Redazione:*  
Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,  
Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci  
Francesco Filippini, Fiorella Sbarra,  
Chiara Berti

*Segreteria di redazione,  
abbonamenti, pubblicità:*  
Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

*Referenze fotografiche:*  
Archivio Anabic, Gaetano Panza,  
Gaia Martuscelli

*Disegni:*  
Matteo Ridolfi

*Foto di copertina:*  
Gaia Martuscelli

*Stampa:*  
Tipolitografia Grifo s.n.c.  
Via P. Soriano, 41 - Perugia

*Fotolito:*  
GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia  
n. 810 del 12 novembre 1987

**ANABIC**

06132 - San Martino in Colle - PG  
Tel. 075 6070011  
Fax 075 607598  
e-mail: [anabic@anabic.it](mailto:anabic@anabic.it)  
Internet: [www.anabic.it](http://www.anabic.it)

Anno XX • 4/2010 - Bimestrale

# Sommario

ASTE	5
Aste di giugno al Centro Genetico <b>Antonio Vagniluca</b>	
ASTE	7
"Sold Out" alla 4ª asta manze chianine di Ponte Presale <b>Chiara Matteucci</b>	
ESPERTI	8
Esperti e scelta dei soggetti in ingresso al Centro Genetico <b>Antonio Vagniluca</b> <b>Fiorella Sbarra</b>	
MEETING	10
E' in crescita la Marchigiana a Latina <b>Matteo Ridolfi</b>	
MEETING	12
Tanti appuntamenti estivi per la Podolica <b>Chiara Matteucci</b>	
MOSTRE	16
Una grande Romagnola ha onorato "La Moia" <b>Matteo Ridolfi</b>	
MOSTRE	17
3ª Mostra interprovinciale LGN Bovini di razza Chianina <b>Matteo Ridolfi</b>	
TECNICA	19
Importanza e controllo della qualità del materiale seminale nei programmi riproduttivi <b>Dr. Jorge Echeverri C.</b>	
GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE	23
<b>Antonio Vagniluca</b>	
CENTRO GENETICO	27
Torelli con prova di performance in Corso <b>Romano Palazzo</b>	
VACCHE OTTIMO	31
<b>Romano Palazzo</b>	



# **Bigi & c. s.r.l**

Via Kennedy, 2 42030 Vezzano s/c RE  
Tel. 0522601230 Fax. 0522601262

*La scelta giusta  
per allevare  
meglio*



*La nostra esperienza,  
al vostro servizio.*



# ASTE DI GIUGNO AL CENTRO GENETICO

**D**opo quelle primaverili, anche le aste d'estate sono state concentrate in un unico evento per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, che ha avuto luogo il 24 giugno scorso e che ha visto in aggiudicazione 32 lotti suddivisi in 12 per la Marchigiana, 11 per la Chianina e 9 per la Romagnola. Relativamente alla Marchigiana gli 11 soggetti comprendevano ben 8 torelli abilitati alla IA e 3 idonei alla FN, provenienti da allevamenti delle province di Ancona, Ascoli, Benevento, Macerata e Vicenza. I due soggetti vicentini, Vanni e Vaio, erano presentati da Silvio Dall'Armellina, oramai "presenza fissa" alle aste del centro genetico. I 10 padri dei lotti in asta erano Pergolo, Tiro, Quebec, Ponzio, Erode, Shiloh, Birbo, Daino, Damasco e Laio. L'IST più elevato, pari a 118,1 caratterizzava Vento, il Pergolo di Nazzarena Priori, mentre erano ben 5 i tori con AMG in test superiori a 1.700 grammi. Quanto al tipo ben 6 soggetti si presentavano con una valutazione pari o superiore a 85 punti e tra questi il sopracitato Vento e Vigore di Paola Caponi erano valutati con 87 punti. Tra le madri figuravano inoltre vacche di spicco, come ad esempio Soia, la Damasco di Baleani valutata MB-88 punti, più volte esposta in mostra e madre di Velino, idoneo alla IA.

Relativamente alla Chianina, gli 11 lotti annoveravano 7 torelli idonei alla IA e i restanti 4 abilitati alla FN, provenienti da 10 allevamenti delle province di Firenze, Livorno, Perugia, Terni, Siena, Ravenna e Padova. I loro 11 padri comprendevano Priamo, Siro, Ditolo, Serafino, Rocco, Sansonello, Quinto, Otello, Romeo, Pascià e Iero. Ben due di loro presentavano AMG superiori ai 2 Kg: il livornese Varano di Giampiero

Marcatili e il senese Vispo, presentato da Agrichiana Farming. Il fiorentino Vubaldo di Silvia Baroncelli proponeva il più elevato IST (119,3) mentre la migliore valutazione morfologica, pari a 86 punti, caratterizzava Valoroso, il Siro di Fosco Mecherini. Nei pedigree dei torelli comparivano numerose vacche di spessore, quali ad esempio Quendy, la Leonardo di Silvia Baroncelli, valutata Ottimo con 90 punti e



*Vanto, top price della razza Chianina, All. Luchetti  
Basilio e Claudio - Pg -*

madre di Vubaldo, primo lotto in asta. Medesimo punteggio caratterizzava anche Rosetta, la Fabio di Fabbretti, madre di Veliero. Di notevole rilievo era soprattutto il punteggio medio delle 11 madri dei torelli in asta, pari a ben 87 punti.

La Romagnola ha presentato poi un gruppo più contenuto, composto da 9 torelli provenienti da 7 allevamenti delle province di Forlì e Ravenna, suddivisi in 6 abilitati alla FA e 3 idonei alla FN. I loro padri erano LV Severino, Piro, VU Sethi, VU Eolo, Azzurro, VU Solimano e Boy. Il più elevato AMG, di poco inferiore a 1.800 grammi, era proposto da La Viola Vito, un figlio di Severino di Gian Michele Graziani, che presentava anche il migliore IST, pari a 120, e 86 punti per la morfologia. Gli 87 punti assegnati a Valzer delle Querce, l'Azzur-

ro dei fratelli Verlicchi, costituivano invece il punteggio più elevato tra i lotti in asta. Degne di nota anche le linee femminili, con numerose vacche interessanti, come Pamela delle Querce, la Ivan dei F.lli Verlicchi, madre di Valzer e valutata Ottimo con 90 punti, ma note importanti per la morfologia caratterizzavano anche i soggetti FN, come nel caso di Virgilio della Mezza Cà, che presentava ben tre vacche ottime nelle prime due generazioni del pedigree.

Queste erano le premesse di un evento ricco di aspettative, che ha visto la gradita presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Dr.ssa Fernanda Cecchini, la quale durante il proprio cenno di saluto in apertura d'asta, ha sottolineato il suo impegno e quello del proprio Ente a sostegno del comparto agricolo-zootecnico umbro, che si sta rivelando più attrezzato di altri settori nell'affrontare la crisi economica e che produce eccellenze come

la Chianina, una delle risorse più autentiche e qualificanti per la valorizzazione del territorio. La dottoressa Cecchini, accolta dal presidente Anabich Fausto Luchetti e dal direttore Roberta Guarcini, ha visitato le strutture del Centro Genetico Anabich e si è detta favorevolmente impressionata dall'attività svolta dall'Associazione. Il presidente Luchetti ha successivamente ricordato come i rapporti tra Anabich e l'Ente Regionale abbiano radici profonde, tanto che l'Anabich è sorta su un terreno donato dalla stessa Regione Umbria, la quale ha contribuito significativamente allo sviluppo operativo del centro di prelievo del materiale seminale, che sta cominciando a dare i primi risultati, registrando il crescente interesse degli allevatori verso i giovani tori IA con seme disponibile. Luchetti ha successivamente illustrato le ultime

novità, a partire dal nuovo camion acquistato per il trasporto dei vitelli in ingresso, parcheggiato accanto al ring d'asta e che garantirà, a partire dal prossimo mese di luglio, una migliore profilassi sanitaria ottimizzando la logistica degli ingressi e riducendone i costi. A riprendere l'evento era presente una troupe televisiva Rai e il servizio sull'asta è andato in onda sul Tg Regionale di Rai 3 la sera stessa. La "parola" è poi passata al martello, al quale si sono alternate il direttore Anabice Roberta Guarcini e Gaia Matuscelli. Ad esordire sul ring è stata la Chianina, che grazie alla elevata qualità generale dei lotti e alla vitalità degli acquirenti, ha dato vista ad un'asta vivace nella quale 5 soggetti, tutti idonei alla I.A., hanno superato la soglia dei 4.000 euro. Il top price è stato brillantemente raggiunto da Vanto, il Rocco di Basilio Luchetti, aggiudicato per 6.600 euro alla Cooperativa S. Patrignano di Rimini.

Questo soggetto si presentava con un AMG di poco inferiore a 2 kg, con un IST pari a 111,2 e con 85 punti per la morfologia, caratterizzata da spiccata tipicità razziale e da ottime deviazioni per muscolosità e dimensioni. Nel pedigree, oltre a Rocco e Moriero, pluridecorati campioni delle mostre nazionali, figurava Rugiada, la madre, una Giotto valutata con 88 punti e 2a generazione MB in linea materna. La successiva quotazione nell'ordine è stata quella del livornese Valoroso Melograni, un Siro con madre Lio presentato da Fosco Mecherini e acquistato dall'azienda Bartalini di Grosseto per 4.600 euro. Di poco inferiore la prestazione di Varano, altro soggetto di Livorno presentato da Giampiero Marcatili e figlio di Serafino, aggiudicato per 4.450 euro all'Azienda Catocci di Grosseto. Prezzi superiori a 4.000 euro anche per Il Colle Vubaldo, il Priamo di Silvia Baroncelli, che ha aperto l'asta venendo acquistato dall'Az. Sauro Guasticchi di Gubbio, e per Vesco dei Colli, il Quinto di Francesco Fedeli, aggiudicato all'azienda Tosti di Pietralunga, PG. In rapida successione la Marchigiana si è avvicinata alla Chianina presentando lotti uniformi tra i quali è stato il vicentino Vanni di Silvio



*Vanni, top price della razza Marchigiana, All. Dall'Armellina Silvio - VI -*

Dall'Armellina a strappare il top price. Questo muscoloso soggetto, figlio di Quebec con madre Lotar e nonna Cavour, idoneo alla IA, presentava un AMG di 1.743 grammi, un IST pari a 112,7 e 86 punti per il tipo. Ad aggiudicarselo per 4.750 euro è stato Marco Caporaso di Benevento, provincia presente in asta con numerosi allevatori. Non è quindi un caso se anche un altro soggetto idoneo alla IA, il maceratese Visto, un figlio di Tiro con madre Birbo allevato dall'azienda Socionovo Giovacchini, ha lasciato Perugia con destinazione Benevento, venendo acquistato per 4.000 euro dall'azienda D'Oto Michele. Anche questo soggetto, tipico e muscoloso, con ampi diametri trasversi, presentava un AMG superiore a 1700 grammi, un IST a quota 116,4 e 86 punti per la valutazione morfologica. Di poco inferiore la quotazione di Vento, un Pergolo x Lotar di Nazzarena Priori, che apriva l'asta con un IST pari a 118,2 e che è stato acquistato per 3850 euro da Gilberto Micci di Corinaldo, AN. A chiudere la serie di aste è stata la Romagnola, che ha dato finalmente un segno di ripresa con una buona partecipazione di allevatori acquirenti. A raggiungere il top price di 3.850 euro è stato il ravennate Valzer delle Querce, il figlio di Azzurro dei fratelli Verlicchi. Questo vigoroso soggetto, idoneo alla I.A., presentava

un IST pari a 106,6 e 87 punti per la morfologia. Ad aggiudicarselo è stato Piero Tassinari di S. Zeno, FC. Per 3.550 euro è stato inoltre aggiudicato Varen, soggetto dal pedigree interlinea su V.U. Eolo, muscoloso e di notevole taglia, presentato da Simone Pozzi e acquistato dall'azienda Tabarrini Maria di S. Marino. Anche Varen era idoneo alla IA con un IST pari a 115,4 e 1.624 grammi di AMG. Identico prezzo di vendita per Vilippo del Prato, un VU Sethi con madre Lusso dalla famiglia di Fusa allevato da Piero Tassinari e acquistato dalla CTA di Premilcuore, FC. Questo soggetto, in evidenza per tipicità, muscolosità e correttezza strutturale aveva sfiorato i 1.700 grammi di AMG in test e si presentava idoneo alla IA con un IST pari a 115,5.

Inferiore di soli 50 euro la quotazione di La Viola Vito, un Severino con madre Mambo di Gian Michele Graziani, che apriva l'asta tra gli idonei alla IA con un IST pari a 120,1, un AMG di 1.792 grammi e 86 punti per il tipo. Ad aggiudicarselo è stato Fabrizio Benedetti, presidente dell'APA di Forlì-Cesena e Rimini. Quotazioni superiori ai 3.000 euro hanno inoltre caratterizzato anche le aggiudicazioni dei tori abilitati alla FN, a testimonianza di una ritrovata vitalità dell'ambiente della razza.

## "SOLD OUT" ALLA 4ª ASTA MANZE CHIANINE DI PONTE PRESALE

Il Complesso Zootecnico "Silvio Datti" di Ponte Presale di Sestino, sede del Centro Selezione e Moltiplicazione della linea femminile per la razza Chianina, è stato teatro dell'asta conclusiva del 4° ciclo di prova riservato alle manze. Il test, che prevede anche una fase di adattamento al pascolo, è stato condotto sotto l'egida dell'ARA Toscana e con la fattiva collaborazione dell'APA di Arezzo. Le 10 giovani femmine in aggiudicazione, tutte qualificate Madri di Toro, provenivano da 9 allevamenti delle province di Arezzo, Livorno, Perugia, Siena e Viterbo e risultavano inseminate o accertate gravide sulla base di accoppiamenti programmati da Anabic. Gli 8 padri dei lotti erano Sultano, Giove della Favorita, Prado di Moglie, Rino di Polledraia, Raggio della Polinarda, Remo, Lio di Maria Bianca e Romeo della Favorita. Le manze proponevano una valutazione media pari a 85 punti e non meno interessati erano le coperture e le gravidanze in corso, anche in prospettiva dell'eventuale segnalazione dei nati di sesso maschile per le scelte di ingresso al centro genetico. I tori impiegati per le fecondazioni erano Pascià della Favorita, Lio di Maria Bianca, Fabio, Tonetto Melograni, Universo e Romeo della Favorita. Per le manze diagnosticate gravide mediante ecografia era noto il sesso del nascituro e inoltre, per incentivare gli allevatori all'acquisto, era disponibile un contributo pari a 240 euro accordato dal CCBI, oltre alla possibilità di presentare domanda per usufruire del contributo previsto dalla Misura 6.1.6. azione b del P.A.R. della Toscana. I numerosi visitatori, in buona parte determinati all'acquisto, hanno contribuito a scaldare il martello, saldamente in mano Sandrino Perini, banditore d'asta. A sancire il top price è stata Urania, una Sultano con madre Dazzo presentata da Basilio Luchetti e

aggiudicata per 3.900 euro all'azienda Ferri Marini Gino di Arezzo. Urania, valutata con 87 punti e con qualifiche Molto Buono ai 4 parziali, era gravida da Fabio e si presentava in asta con un Indice Selezione Vacca pari a 112,9. Alla quotazione di 3.500 euro sono state aggiudicate anche Ubalda del Palombaro, una Giove di Ilio Lombardi acquistata dall'Az. Prato Grande di Viterbo, e Una, ancora una Fabio di Basilio Luchetti, acquistata dall'Az. Finocchi di Caprese, AR. Per 3.200 euro è stata inoltre venduta Umana di Polledraia, una Raggio su madre Lio con gravidanza positiva da Fabio. Il sog-

getto è stato acquistato dall'Az. Agr. Falterona di Arezzo. Come accennato in apertura, tutte le restanti manze hanno trovato un acquirente, a testimonianza del loro valore complessivo oltre che di una crescente fiducia degli allevatori verso una prova che rappresenta un'opportunità imperdibile per aggiungere genetica di valore e con requisiti sanitari impeccabili ai rispettivi allevamenti.

### Ciao Lorenzo

*Il 7 agosto scorso in seguito ad un incidente automobilistico, è scomparso prematuramente all'età di 48 anni Lorenzo Vanni, appassionato allevatore e discendente da una delle più note famiglie di allevatori della razza Chianina della provincia di Arezzo.*

*Lorenzo, nonostante esercitasse un'altra professione, era un pilastro dell'azienda Vanni; la sua ormai era diventata una presenza fissa in allevamento e alle mostre insieme agli inseparabili "zii".*

*Ciao Lorenzo... vogliamo ricordarti com'eri: semplice, solare, pieno di voglia di vivere e sempre pronto a dare una mano.*

*Il Presidente, il direttore e il personale di Anabic, profondamente colpiti, intendono esprimere alla famiglia Vanni la propria affettuosa vicinanza, oltre ai sensi del più profondo e sentito cordoglio.*



# ESPERTI E SCELTA DEI SOGGETTI IN INGRESSO AL CENTRO GENETICO

**Tabella 1 – Razza Marchigiana**

La scelta dei candidati alla prova di performance rappresenta il compito più delicato nell'ambito delle attività svolte dagli esperti e si inserisce in un contesto nel quale, accanto alla valutazione morfologica, vanno presi in considerazione i pedigree, gli indici genetici, le indagini genetiche, oltre agli imprescindibili pro-

Esperti	N. Soggetti Scelti	% Soggetti Scelti	N. Soggetti Idonei IA	% Soggetti Scelti Idonei IA	N. Soggetti Idonei FN	% Soggetti Idonei FN	N. Soggetti Scartati	% Soggetti Scartati
51 A	59	7,1	22	37,3	16	27,1	21	35,6
51 B	78	9,3	30	38,5	20	25,6	28	35,9
51 C	8	1,0	4	50,0	1	12,5	3	35,7
51 D	12	1,4	7	58,3	1	8,3	4	33,3
51 E	25	3,0	10	40,0	3	12,0	12	48,0
51 F	27	3,2	11	40,7	7	25,9	9	33,0
51 G	6	0,7	2	33,3	3	50,0	1	16,7
<b>7</b>	<b>215</b>	<b>26%</b>	<b>86</b>	<b>43%</b>	<b>51</b>	<b>23 %</b>	<b>78</b>	<b>34 %</b>

terno), gli indici genetici dei genitori e l'IST pedigree del soggetto stesso, oltre all'allevamento di origine in ordi-

madri di toro di particolare interesse in ordine a indici, pedigree, coefficiente di imparentamento medio (Average

Relatedness o AR), e morfologia. Terminato il tour mensile di visite agli allevamenti l'esperto stila la propria graduatoria morfologica per l'ingresso, che comprende i migliori 10 soggetti, e la inoltra all'Anabic. I tecnici del centro genetico hanno facoltà di modificare tale graduatoria sia

**Tabella 2 – Razza Chianina**

Esperti	N. Soggetti Scelti	% Soggetti Scelti	N. Soggetti Idonei IA	% Soggetti Scelti Idonei IA	N. Soggetti Idonei FN	% Soggetti Idonei FN	N. Soggetti Scartati	% Soggetti Scartati
52 A	18	2,2	7	38,9	2	11,1	9	50,0
52 B	34	4,1	16	47,1	7	20,6	11	32,4
52 C	69	8,3	35	50,7	17	24,6	17	24,6
52 D	34	4,1	23	67,7	10	29,4	1	2,9
52 E	61	7,3	26	42,6	19	31,2	16	26,5
52 F	52	6,2	21	40,4	16	30,8	15	28,9
52 G	57	6,8	26	45,6	16	28,1	15	26,3
52 H	11	1,3	6	54,6	1	9,1	4	36,4
<b>8</b>	<b>336</b>	<b>40%</b>	<b>160</b>	<b>48%</b>	<b>88</b>	<b>23%</b>	<b>88</b>	<b>29%</b>

tolcoi sanitari. L'esperto incaricato ad ispezionare i soggetti scarica dal web l'elenco dei vitelli maschi nati quattro mesi prima da madri di toro e padri iscritti al Registro Tori in tutta l'area di allevamento della razza di pertinenza. L'elenco riporta i dati identificativi di ciascun soggetto, la data di nascita, la combinazione genetica che lo ha prodotto (padre, madre e nonno ma-

ne per provincia. Questi dati vengono integrati da opportuni aggiornamenti forniti dall'Anabic relativamente alle

per garantire la più ampia rappresentatività delle combinazioni genetiche dei vitelli in ingresso che per attuare,

**Tabella 3 – Razza Romagnola**

Esperti	N. Soggetti Scelti	% Soggetti Scelti	N. Soggetti Idonei IA	% Soggetti Scelti Idonei IA	N. Soggetti Idonei FN	% Soggetti Idonei FN	N. Soggetti Scartati	% Soggetti Scartati
54 A	33	4,0	14	42,4	9	23,7	10	30,3
54 B	48	5,8	22	45,8	14	29,2	12	25,0
54 C	24	2,9	9	37,5	5	20,8	10	41,7
54 D	74	8,9	30	40,5	22	29,7	22	29,7
54 E	5	0,6	2	40,0	0	0,0	3	60,0
54 F	78	9,3	29	37,2	24	30,8	25	32,1
54 G	22	2,6	9	40,9	6	27,3	7	31,8
<b>7</b>	<b>284</b>	<b>34%</b>	<b>115</b>	<b>41%</b>	<b>80</b>	<b>23%</b>	<b>89</b>	<b>36%</b>

**Tabella 4 : Media Generale - Razze Marchigiana, Chianina e Romagnola**

Esperti	N. Soggetti Scelti	% Soggetti Scelti	N. Soggetti Idonei IA	% Soggetti Scelti Idonei IA	N. Soggetti Idonei FN	% Soggetti Idonei FN	N Soggetti Scartati	% Soggetti Scartati
22	835	38	361	44%	219	23	255	33%

attraverso opportune scelte, le strategie ritenute più funzionali al miglioramento ge-

netico. L'Anabic procede inoltre ad una specifica formazione degli esperti nazionali incaricati alla scelta dei candidati, verificando la loro preparazione con test periodici e aggiornandoli ad

Naturale - FN, Scartati). Ogni esperto, sottoposto a questa analisi, è rappresentato da una lettera dell'alfabeto e la numerosità dei soggetti scelti è dovuta prevalentemente "all'anzianità" degli

vazione preponderante della mancata abilitazione alla fine del Performance Test (45%), è rappresentata da difetti della struttura e in particolare ad arti e piedi, oggetto di una particolare attenzione nel corso delle valutazioni di fine prova, tenuto conto anche della diffusa sensibilità degli allevatori relativamente a tali aspetti.

Dopo avere valutato quali siano stati gli esiti della prova per i soggetti testati, sono state calcolate, per ciascuna delle 3 razze le medie e le relative deviazioni standard per alcuni caratteri relativi al Performance Test: il peso in ingresso, il peso a fine prova, l'AMG pre - performance, l'AMG in test, la valutazione della conformazione muscolare e il punteggio a fine

prova. I dati vengono riportati nella seguente tabella 6.

Lo scopo di questa indagine è stato quello di fare una "fotografia" sull'attività svolta dagli esperti che hanno scelto i soggetti testati al Centro Genetico durante il periodo in esame, per verificare i criteri adottati al momento della scelta e valutarne le conseguenze sui risultati a fine prova. I dati relativi alla scelta dei candidati, dei quali è stato dato in queste note un parziale e sintetico resoconto, rappresentano un valido strumento sia per il costante monitoraggio sull'attività svolta che per migliorare l'efficienza dello schema di selezione, inducendoci ad approfondire questi ed altri aspetti in futuro.

**Tabella 5 – Motivi di Mancata Abilitazione a Fine Prova**

Motivo dello scarto	Percentuale	Descrizione
Struttura	45 %	Difetti agli arti, tare molli, unghioni difettosi
Caratteri di Razza	23 %	Irregolarità del mantello, macchie, depigmentazioni
Muscolosità	10 %	Muscolosità inferiore alla media della razza
Dimensioni	12 %	Dimensioni inferiori alla media della razza
Traumi	5 %	Lesioni agli arti e/o all'apparato riproduttivo
Temperamento	3 %	Indocilità, eccessiva nevrilità
Altro	2 %	-

ogni nuova uscita sui tori IA con seme disponibile. I risultati dei soggetti scelti da ciascun esperto vengono infine valutati per verificare la congruenza delle scelte ed evidenziarne i punti critici, principalmente in merito alla quantità dei soggetti scartati e ai motivi della loro mancata abilitazione. E' stata pertanto effettuata un'analisi sui dati in nostro possesso circa l'attività di scelta svolta nel corso degli ultimi anni. Sono stati complessivamente 22 gli esperti (7 per la Marchigiana, 8 per la Chianina e 7 per la Romagnola) che dal gennaio 2003 al dicembre 2009 hanno scelto i soggetti delle tre razze entrati e testati al centro genetico Anabic.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 sono riportati il numero totale e la relativa percentuale dei soggetti scelti dal 2003 per ciascuna delle tre razze e la suddivisione in funzione dell'approvazione dei torrelli (idonei alla Fecondazione Artificiale - IA, Fecondazione

esperti incaricati.

La tabella 4 invece riporta in sintesi la media generale di tutte e tre le razze e di tutti gli esperti.

Sono risultati abilitati in totale alla IA 361 soggetti (44%) del campione in oggetto il cui Indice Selezione Toro (IST) è compreso nel miglior 30% di tutti i soggetti testati. Sono inoltre 219 (23%) i soggetti con valutazione genetica positiva ma inferiore al miglior 30%, che hanno raggiunto 82 punti alla valutazione morfologica, risultando idonei alla fecondazione naturale. Per quanto riguarda la restante parte (255 soggetti - 33%) risulta scartata a fine prova per varie motivazioni che sono state riepilogate nella tabella 5: Come si evince dalla tabella 5, la moti-

**Tabella 6 – Soggetti testati nel periodo 2003-2009 Dati Medi per razza**

Razza	Peso Ingresso		Peso 365 gg		AMG Pre-Perf		AMG in Test		Valutazioni Muscolosità		Valut. Morf.	
	kg	ds	kg	ds	kg	ds	kg	ds	Punti	ds	Punti	ds
	Marchigiana	269,2	53,9	538,2	46,4	1,201	0,149	1,600	0,202	407,7	62,4	82,8
Chianina	275,9	97,6	591,2	48,6	1,370	0,164	1,685	0,192	388,6	57,2	83,3	2,3
Romagnola	251,6	77,8	544,3	47,2	1,244	0,159	1,562	0,185	391,5	55,81	82,9	1,9

## MEETING

di Matteo Ridolfi  
Ufficio Valutazioni Morfologiche



*Una panoramica dell'Azienda dei F.lli Elio e Claudio Pelliccia, Itri, Latina*

# E' IN CRESCITA LA MARCHIGIANA A LATINA

L'incontro svolto il 10 giugno scorso a Itri, in provincia di Latina era stato fortemente voluto dalla Sezione Bovini da Carne dell'APA di Latina in seguito all'incremento nel numero di allevamenti delle razze italiane da carne iscrittisi al LGN nel corso degli ultimi anni. L'Apa di Latina può infatti contare su un buon novero di allevatori delle razze bianche, tra i quali vanno citati quelli "storici" della razza Maremmana, che vanta 349 capi in 5 allevamenti, oltre a 44 capi di razza Chianina ripartiti in 3 allevamenti, e a ben 851 capi di razza Marchigiana distribuiti in 26 nuclei situati principalmente nella parte più meridionale della provincia. Da queste parti la Marchigiana, oggetto di un recente significativo aumento delle consistenze, viene allevata al brado e il management è pienamente "estensivo", con formazione programmata dei gruppi di monta e stagionalità dei parti.

Il meeting, organizzato presso l'allevamento dei fratelli Elio e Claudio Pelliccia, in località Campello, a Itri, si prefiggeva quindi di aggregare gli allevatori della Marchigiana nel cuore di questa interessante area di allevamento per far loro meglio conoscere l'Anabic e le attività selettiva che essa

svolge. Il risultato è stata la partecipazione di circa 50 allevatori e tecnici, rivelatisi estremamente interessati. Ad accoglierli, insieme ai fratelli Pelliccia, è stata l'APA di Latina, nelle persone del direttore Dr Leonardo Seccia e dell'intero staff, impegnato insieme a noi nell'organizzazione dell'incontro. Dopo aver rivolto ai presenti il proprio benvenuto, il Dr. Seccia ha introdotto il direttore Anabic Roberta Guarcini, la quale ha sottolineato l'importanza dei meeting per avvicinare la Nazionale agli allevatori impegnati sul territorio, favorendo lo scambio e il reciproco arricchimento. La tipologia estensiva di allevamento della razza Marchigiana richiede una particolare sensibilità degli orientamenti selettivi verso tratti funzionali che permettano al bestiame di vivere e produrre al brado in ambienti tutt'altro che facili. L'azienda dei fratelli Pelliccia, che attua la filiera corta, alleva al pascolo un'ottantina di fattrici, ed è entrata in selezione da circa un decennio. I parti sono stagionali a prevalente concentrazione primaverile e lo svezzamento dei vitelli avviene all'età di 7-8 mesi. I soggetti vengono poi ingrassati in azienda, macellati all'età di 14-16 mesi e commercializzati nella macelleria aziendale, con sede a Itri. Il

bestiame presentato è stato oggetto di vivo interesse e comprendeva un gruppo di bovine con i vitelli al piede, contraddistinte da una eccellente conformazione degli arti e con eccellenti attitudini materne, a giudicare dal tono e dall'uniformità dei loro prodotti. Il bestiame è stato dettagliatamente commentato da Matteo Ridolfi, sottolineandone i tratti funzionali sia in riferimento all'ambiente che agli indirizzi selettivi auspicati. Dopo questa fase, cui hanno fatto seguito numerose domande e osservazioni da parte degli allevatori presenti, ci si è spostati in una vicina struttura per le presentazioni tecniche, precedute dal saluto delle Autorità intervenute. Leonardo Seccia, direttore dell'Apa di Latina, dopo avere espresso un sentito ringraziamento all'azienda ospitante, ha tracciato una breve panoramica sulle attività dell'Associazione con particolare riferimento all'allevamento della Marchigiana, introducendo poi il dr. Ialongo, presidente dell'Ente Parco dei Monti Aurunci, il quale, oltre a ribadire la validità dell'iniziativa nell'avvicinare il mondo tecnico-istituzionale alla realtà produttiva del territorio, ha sottolineato il ruolo dell'allevamento per il mantenimento della biodiversità in un territorio di particolare bellezza.

Nel corso del successivo intervento il geom. Banso, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Itri, ha sottolineato la centralità della zootecnia nel tessuto economico locale, confermando il sostegno dell'Amministrazione Comunale agli allevatori, indispensabili per il presidio del territorio. Successivamente il dr. Renato Andreotti, Funzionario dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura del Lazio, si è soffermato sulla contribuzione prevista nell'ambito del PSR e sulla necessità del sostegno all'imprenditorialità zootecnica in queste difficili aree. Nel successivo e vivace intervento, il Dr. Fagiolo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio, ha ribadito la necessità di tutelare maggiormente nell'ambito Regionale le tante eccellenze del territorio che, per quanto concerne il settore agroalimentare, vengono talora "scippate" o attendono ancora di essere adeguatamente valorizzate attraverso l'adozione di una ben definita tracciabilità di filiera.

Di particolare interesse è stato l'intervento del Dr. Angelo Piazza, medico Veterinario libero Professionista, il quale ha sottolineato l'importanza del piano regionale per l'eradicazione volontaria dell'IBR, soffermandosi su eziologia, patogenesi e profilassi di questa malattia virale e sui danni che essa provoca in allevamento. A tale proposito l'azienda dei fratelli Pelliccia è una realtà particolarmente rappresentativa, partecipando al progetto da alcuni anni. Ad introdurre la parte tecnica dell'incontro è stata poi Roberta Guarcini, direttore Anabic, la quale ha sottolineato come l'Anabic abbia svolto in questi anni un'intensa attività, sintetizzabile nell'istituzione della Banca del DNA, nel potenziamento del Centro Genetico, nella creazione del centro per il prelievo e lo stoccaggio del seme e nella battaglia per destinare parte dei fondi comunitari previsti dall'articolo 68 alla linea vacca-vitello. Anche la contribuzione relativa all'acquisto dei riproduttori secondo il regime de minimis, accordata da un numero crescente di Regioni,



*La valutazione morfologica del bestiame è stata svolta dal Dr. Matteo Ridolfi*

rappresenta un elemento importante a sostegno dell'attività selettiva, guadagnando allevatori al sistema delle nostre razze. Questi aspetti sono poi stati ripresi e approfonditi dai tecnici Anabic, ciascuno per il settore di rispettiva pertinenza. Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio Centrale LGN, ha illustrato le consistenze della razza Marchigiana nel Lazio sottolineando come l'incremento delle consistenze medie aziendali coesista con la riduzione del numero di allevamenti e con la loro progressiva "estensivizzazione". Andrea si è poi soffermato sui principali strumenti volti a contenere l'imparentamento in popolazione e sulla gamma dei servizi informatici predisposti da Anabic per gli allevatori. A seguire, Antonio Vagniluca ha illustrato la recente ristrutturazione e la rinnovata operatività del Centro Genetico, arricchito dal centro di prelievo e stoccaggio del seme. Quest'ultimo elemento, in grado di rendere virtuoso lo schema di selezione, presuppone il prelievo e la tempestiva distribuzione di una modica quantità di seme dai migliori tori testati e il loro rapido avvicendamento con i riproduttori delle uscite successive. L'acquisto di un mezzo di trasporto che assicuri maggiori garanzie sanitarie ai soggetti in ingresso al centro stesso costituisce

un'altra importante novità e si aggiunge all'estensione temporale della copertura assicurativa per i soggetti in uscita, con maggiori garanzie degli allevatori. Inoltre le comunicazioni dei controlli ponderali sui soggetti in test vengono inviate agli allevatori via sms, e viene effettuata una maggiore promozione dei soggetti in asta, con anticipata divulgazione delle loro foto e dei relativi dati sul web. La conclusiva presentazione tecnica, a cura di Matteo Ridolfi, coordinatore degli Esperti LGN, ha poi riguardato i vantaggi e le corrette modalità di impiego in FA dei giovani tori testati, anche mediante la programmazione degli accoppiamenti. Al termine delle presentazioni il Dr. Filippo Sbardella, allevatore di Maremmana e presidente della Sezione bovini da Carne dell'APA di Latina ha ringraziato, unitamente all'Azienda ospitante e all'Anabic, i controllori dell'APA di Latina per l'intensa attività dedicata al settore bovino da carne, della quale sono oggi visibili i frutti. A conclusione degli interventi Roberta Guarcini ha poi proceduto a consegnare una targa ai fratelli Elio e Claudio Pelliccia, a titolo di apprezzamento per l'ospitalità offerta dalla loro azienda., testimoniata anche dalla conclusiva colazione a base di prodotti aziendali.

di Chiara Matteucci  
Ufficio Mostre

# TANTI APPUNTAMENTI ESTIVI PER LA PODOLICA



LA GIORNATA DELLA PODOLICA Camigliatello Silano, CS, 14 Luglio 2010

La razza Podolica è attualmente al centro di un crescente attenzione da parte degli allevatori e degli operatori del settore. La cosa non sorprende, considerata la vitalità che ne caratterizza l'ambiente, tuttavia diversi fattori hanno concorso, in tempi recenti, ad incrementare l'interesse attorno alla razza, ricca di potenzialità. La contribuzione legata all'articolo 68 sta senz'altro spingendo gli allevatori fuori libro ad entrare in selezione, ma accanto a questa motivazione ve ne sono altre di natura meno opportunistica e dettate invece dalla sempre più decisa scelta degli allevatori di divenire protagonisti della commercializzazione del proprio bestiame e delle relative produzioni. Circa le prime iscrizioni al LGN, che costituiscono il primo passo per l'attivazione della filiera produttiva, durante lo scorso mese di giugno sono entrati in selezione 5 nuovi allevamenti in provincia di Sa-

lerno, mentre dalla seconda settimana di luglio sono entrati a far parte del Libro Genealogico 4 nuovi allevamenti della provincia di Bari e uno della provincia di Taranto. L'incremento delle consistenze dei capi iscritti in queste aree tradizionali di allevamento vede la razza consolidarsi attorno alle sue roccaforti più tradizionali, che non hanno mai smesso di credere nella Podolica e che oggi divengono strumenti per il suo rilancio. Conquistare, o meglio riconquistare spazio in una filiera segnata alla crisi economica come quella delle carni bovine, presuppone anche la soluzione di annose problematiche sanitarie e logistiche, oltre che di natura mercantile. Proprio questi aspetti sono stati al centro di un importante evento denominato "Giornata della Podolica", svoltosi presso il Centro Sperimentale Dimostrativo ARSSA di Molarotta, a Camigliatello Silano, sulla Sila Cosentina, il

14 Luglio scorso.

Un momento del convegno "La Filiera della carne Podolica: Esperti Regionali e Nazionali"

Questo importante appuntamento estivo, che ha riunito a Camigliatello, in Sila, il mondo della Podolica, era stato organizzato dall'ARA Calabria, dalla Regione Calabria, dall'ARSSA, dalle Apa di Cosenza, di Catanzaro e di Crotona, in collaborazione con Anabic, oltre che con le Associazioni Produttori APZ, Aprozoo e Assapori. Il convegno, dal titolo "La Filiera della carne Podolica: Esperienze Regionali e Nazionali", è stato aperto dal saluto del dr. Francesco Macrì, Presidente della Regione Calabria, il quale ha sottolineato il forte legame che lega l'attività zootecnica al territorio e che rappresenta l'elemento di partenza per la valorizzazione della Podolica e delle sue produzioni di carne e latticini, innegabilmente tra le più nobili della

Regione Calabria. Il sistema selettivo e quello delle Associazioni Produttori devono lavorare insieme alle istituzioni per sviluppare una filiera che presieda alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche sia entro che fuori Regione, incrementando la redditività per gli allevatori. Questi ultimi sono l'anello più importante e al tempo stesso più debole della filiera, e devono attivarsi con il supporto delle Autorità Sanitarie competenti per superare difficoltà fortemente penalizzanti in ampia parte dell'area di allevamento. Il dr. Macri ha poi ribadito l'importanza di eventi come questo per creare sinergie tra i vari segmenti della filiera e per promuovere a 360° il "Sistema Podolico", ancora troppo poco conosciuto. A questa presentazione hanno fatto seguito i saluti del Presidente Apa di Cosenza, dr. Pietro Molinaro, del Presidente Apa di Catanzaro, Dr. Alberto Statti e di Raffaele Portaro, Presidente Apa di Crotona, accomunati dalla volontà delle rispettive Apa di rafforzare i servizi a supporto degli allevatori per qualificare e valorizzare tutte le produzioni zootecniche di eccellenza, con specifico riferimento alla razza Podolica. Il Dr. Molinaro, in particolare, si è quindi soffermato sulle difficoltà organizzative di una filiera molto frammentata, superabili solo perseguendo con tenacia gli obiettivi di primaria importanza e facendo funzionare le strutture tecnico-istituzionali già esistenti in ambito Regionale e Nazionale, potenziando quelle in grado di valorizzare le produzioni e investigando tutte le possibilità. Su questi concetti si è inserita la relazione di Fausto Luchetti, Presidente Anabica e CCBI, il quale, portando il frutto delle proprie esperienze di allevatore e pioniere umbro della "filiera corta" per la razza Chianina, si è soffermato sull'attività del Consorzio Carni Bovine Italiane illustrandone i progetti per il futuro.

Il presidente Luchetti ha ribadito come la ridotta consistenza degli allevamenti delle razze italiane possa diventare una risorsa se abbinata alla genuinità di produzioni qualificate ottenute con metodologie tradizionali. La filiera

corta è la principale via di uscita a una concentrazione della domanda che impedisce una equa redistribuzione del valore aggiunto, dovuta anche alla attribuzione di un valore disomogeneo alla carcassa bovina e ad una conseguente penalizzazione divenuta insostenibile per gli allevatori. Su questi presupposti è stato sviluppato, nell'ambito del PSR 2007-2013, un progetto finanziato dalla Regione Umbria per la valorizzazione delle carni bovine attraverso la filiera corta, mediante il trasferimento dei processi di lavorazione anche ad aziende di piccola o media entità. Il progetto presiederà alla realizzazione di un sistema mobile di lavorazione, preparazione e surgelazione delle carni bovine che ne consenta la vendita diretta. Ciò permetterà anche di migliorare la qualità delle carni sia attraverso il controllo della frollatura che con l'innovazione dell'offerta mediante la preparazione di elaborati tradizionali e nuovi, sia crudi e che cotti. Accanto a ciò sarà possibile elaborare nuovi servizi per la valorizzazione dei sottoprodotti e per la gestione degli scarti. Le essenziali linee di ricerca comprendono:

- il miglioramento delle condizioni di frollatura delle carni, mediante sperimentazione di nuove tecnologie relative al funzionamento delle apposite celle frigorifere, unitamente al monitoraggio della carica batterica, all'analisi dei costi-benefici e al trasferimento del know-how alle aziende.
- la sperimentazione di tecnologie innovative per il sezionamento, confezionamento e surgelamento delle carni mediante la realizzazione di un prototipo di macelleria mobile che soddisfi le necessità di tante piccole - medie aziende e strutture agrituristiche.

La macelleria mobile si propone anche quale valido strumento promozionale a basso costo in eventi del settore che diversamente presenterebbero difficoltà logistiche di più difficile e onerosa gestione.

Fausto Luchetti ha poi illustrato il sistema di validazione e certificazione dei capi da macellare messo a punto dal CCBI, che ha dotato i propri

tecnici di un supporto informatico per l'acquisizione della foto del capo da certificare e dei relativi documenti cartacei richiesti dal disciplinare (dichiarazione interventi fecondativi - CIF e passaporto) e per il rilascio all'allevatore del relativo certificato di validazione. In tal modo l'allevatore potrà recarsi al mattatoio con la certezza che il capo verrà marchiato 5R. Il bollatore incaricato dal CCBI al mattatoio per la marchiatura della carcassa, acquisirà la cedola di valutazione del capo, collegandosi on line con la procedura CCBI, inserirà i dati di macellazione del soggetto e la destinazione commerciale, marchiando a fuoco la carcassa e rilasciando il "Documento di identità" che accompagnerà la carcassa sino alla macelleria. Il progetto Regionale prevede inoltre un ulteriore capitolo per la ricerca, sperimentazione e brevetto di specialità gastronomiche tradizionali e innovative a base di carni di qualità. Al termine di questo applaudito intervento ha preso la parola il Dr. Valerio Donato, Commissario ARSSA, il quale ha illustrato le molteplici attività che vedono coinvolta la propria Agenzia sia relativamente al settore agronomico che zootecnico, ribadendo la disponibilità del proprio Ente nel continuare a sostenere tutte le iniziative volte alla tutela, miglioramento e diffusione di materiale genetico di elite della razza Podolica. In tale ambito è stata significativa l'attività svolta dal Centro Sperimentale Dimostrativo di Molarotta relativamente alla gestione del Centro Manze, che ha chiuso anche quest'anno il proprio ciclo di prova proponendo in asta alcune giovani femmine provenienti dai migliori allevamenti calabresi e lucani.

### L'ASTA DELLE MANZE

La mattinata si è quindi conclusa con l'asta delle manze aventi terminato il 4° ciclo di prova presso il Centro di Molarotta, un appuntamento estivo oramai abituale per gli appassionati della razza. I 10 soggetti in asta provenivano dagli allevamenti cosentini di Luigi Forciniti e Luigi Fortino, oltre che da quelli materani di Giuliano

Volpe e Giovanni Digiglio. I loro padri erano Quantum, Poseidone, Trombottero, Risiko e Quarto, mentre per le loro fecondazioni era stato utilizzato il seme di Unico e di Ursus, due dei migliori giovani tori protagonisti della bellissima asta di Laurenzana 2009. Caratterizzate da una morfologia corretta e tutte qualificate Madri di Toro, le manze erano accomunate non solo da requisiti sanitari idonei al loro inserimento in qualsiasi nucleo in selezione, ma anche da un pedigree di assoluto interesse relativamente ai loro nascituri, potenzialmente interessanti sia per l'ingresso al centro selezione torelli, che per l'eventuale rimonta negli allevamenti di destinazione. Nell'occasione era stato reso inoltre disponibile dal CCBI, per ogni soggetto in asta, un contributo di acquisto pari a 200 euro. A siglare il top price in un'asta che ci aspettavamo più vivace è stata Ursula, una Quantum valutata con 86 punti e gravida da Unico, allevata da Luigi Forciniti. Ad aggiudicarsela per 1.900 euro è stato Gaetano Scarrilli di Potenza, La seconda migliore quotazione è stata poi ottenuta da Unica, una Poseidone gravida da Unico e valutata con 85 punti, allevata Luigi Fortino ed acquistata per 1.600 euro dall'azienda Sa.Ma. Do.Gi, nucleo emergente della provincia di Bari.

#### EVENTI COLLATERALI

Dopo una grigliata a base di carni podoliche che ha concluso l'intensa mattinata, ha avuto luogo la presentazione dei tagli anatomici delle carni e del loro utilizzo in cucina, effettuata da Franco Cazzamali e Salvatore Squillace, chef Assapori. La dissezione della mezzena, accompagnata dalla dettagliata illustrazione dei processi enzimatici legati alla frollatura delle carni, hanno reso particolarmente interessante questa presentazione che i presenti hanno potuto seguire anche su un maxi-schermo. Di ogni taglio, oltre alla



*Una delle manze in asta*

base anatomica, sono state descritte le caratteristiche della carne e dati i suggerimenti per la ottimale valorizzazione culinaria. La giornata si è conclusa in serata presso il vicino ristorante "la Tavernetta" di Camigliatello con l'evento "la Podolica ... in tavola", degustazione guidata di piatti a base di carne Podolica con la partecipazione di giornalisti ed esperti del settore gastronomico.

#### IL MEETING DI VALLEVONA Sanza, Salerno, 15 Luglio 2010

Il giorno successivo ha visto la compagine Anabic protagonista in un altro incontro con gli allevatori della Podolica in provincia di Salerno e più precisamente a Vallevona, in comune di Sanza, nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. La giornata di studio sull'allevamento del bovino Podolico in Provincia di Salerno era stata organizzata, congiuntamente ad Anabic, dall'Assessorato Agricoltura Stapa-Cepica di Salerno, dall'ARA Campania, dall'ALSIA, al CREMOPAR di Eboli e dall'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggio, che hanno valutato alcune forme di caciocavallo provenienti da altrettanti allevamenti di bovini podolici. Come anticipato in apertura, la

provincia di Salerno sta riscoprendo i propri allevamenti di Podolica, oggetto delle recenti valutazioni da parte degli esperti Anabic per l'ingresso dei capi nel LGN. Dopo essersi ritrovati presso la sede del Comune di Sanza, i convenuti si sono spostati in località Vallevona, dove, nel bellissimo scenario offerto dal parco del Cilento, erano radunate le 120 bovine podoliche dell'allevamento del Sig. Carmine Pisano, allevatore originario di Sanza che attua la transumanza spostando il bestiame in provincia di Matera. Nel corso del proprio saluto agli oltre 100 intervenuti, tra i quali anche alcuni allevatori lucani, il dr. Gianni Ruggiero, funzionario dello Stapa-Cepica di Salerno, ha introdotto il programma della giornata, volta a sensibilizzare gli allevatori, molti dei quali non ancora iscritti al Libro, verso l'attività di selezione, anche in funzione di qualificare le produzioni del loro bestiame. Erano presenti all'incontro tutti gli esponenti del sistema tecnico e politico-istituzionale della zootecnia salernitana, per illustrare gli strumenti di supporto alle attività produttive e per accogliere sul campo le istanze del mondo allevatorio. A coordinare l'evento è stato il dr. Antonio Lettieri, Assessore all'Agricoltura del Comune di Sanza, rappresentato in primis dal Sindaco,

dr. Antonio Peluso, che ha accolto i presenti sottolineando come l'attività zootecnica rappresenti una attività primaria per il territorio e una grande risorsa per l'equilibrio del parco. I lavori sono poi entrati nel vivo con la descrizione delle caratteristiche morfo-funzionali della razza Podolica, commentate dal Matteo Ridolfi utilizzando alcune bovine dell'allevamento Pisano. Dopo la illustrazione degli indirizzi selettivi e della scheda lineare di valutazione morfologica, la parola è passata ad Andrea Quaglia per introdurre l'attività dell'Ufficio Centrale LGN e dei servizi offerti agli allevatori. Andrea ha inoltre esortato gli allevatori ad introdurre nei loro allevamenti solo tori iscritti al Registro Tori e scortati dal certificato Genealogico, requisito previsto dalla Legge 30 che disciplina la riproduzione animale.

Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici Anabic, ha poi presentato lo schema di selezione della razza Podolica e la routine operativa e sanitaria del Centro Selezione Torrelli di Laurenzana, oltre ai giovani riproduttori idonei alla IA con seme



*Un momento del meeting*

disponibile.

La successiva presentazione è stata svolta dal dr. Paolo Campisi, funzionario UOT dei Lagonegro, PZ, il quale ha illustrato i criteri che caratterizzano la tracciabilità di filiera per la certificazione delle produzioni di qualità degli allevamenti di Podolica in provincia di Potenza.

A concludere le presentazioni tecniche è stato il direttore Anabic dr.ssa Roberta Guarcini, la quale, nell'esprimere il proprio compiacimento per la nutrita partecipazione degli allevatori ha ricordato come l'Anabic,

impegnata nel consolidamento del proprio ruolo tecnico-istituzionale nell'ambito dell'attività selettiva, sia sensibile alle istanze degli allevatori, pressanti dalle stringenti problematiche di ordine sanitario che affliggono in modo particolare la Podolica. Sono poi seguiti i numerosi interventi dei protagonisti del mondo zootecnico e istituzionale salernitano, a partire dal dr. Mario Miano, Assessore all'Agricoltura della provincia di Salerno, al dr. Bruno Danese, dello Stapa Cepica di Salerno, al dr. Giuseppe Cingoli, del Centro Ricerca e Monitoraggio delle Produzioni animali di Eboli, il dr. Giuseppe Fornino direttore Servizio Igiene Alimenti ex ASL SA 3, che ha tenuto vivo l'incontro con numerose domande anche durante la iniziale fase pratica; al dr. Domenico Nese, direttore dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria (ex ASL Sa 3), il quale ha esortato gli allevatori a considerare un corretto status sanitario come parametro imprescindibile per lo sviluppo dei rispettivi allevamenti.

A conclusione dell'incontro sono stati premiati con una targa Anabic, a titolo di apprezzamento, il dr. Antonio Peluso, Sindaco di Sanza, il dr. Gianni Ruggiero, funzionario dello Stapa Cepica di Salerno, il dr. Antonio Lettieri, Assessore all'agricoltura del Comune di Sanza e, volutamente per ultimo, a raccogliere l'applauso più caloroso, l'allevatore Carmine Pisano, le cui Podoliche sono state le vere protagoniste dell'evento.



*Soggetti di razza Podolica*

di **Matteo Ridolfi**  
Ufficio Valutazioni Morfologiche

## UNA GRANDE ROMAGNOLA HA ONORATO "LA MOIA"

La Romagnola è ritornata più bella che mai alla 14a Mostra Provinciale della Moia, ad Alfero, nell'Alta Valle del Savio, con 74 capi esposti da 14 allevatori, tutti della provincia di Forlì-Cesena. L'evento, svoltosi dal 23 al 25 Luglio scorsi, era organizzato dall'Apa di Forlì-Cesena e Rimini, con il contributo della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, della Provincia di Forlì-Cesena, del CCIAA di Forlì-Cesena, del Comune di Verghereto e della Cassa dei Risparmi di Forlì. La manifestazione, alla quale erano presenti anche alcuni soggetti di razza Chianina presentati da Piero Tofi, prevedeva, accanto alla Mostra Provinciale della Razza Romagnola, il concorso riservato alla razza Limousine oltre alla tradizionale Mostra Provinciale degli ovini da carne. Nonostante il momento mercantile difficile, la Romagnola ha conquistato la scena con soggetti di pregevolissima fattura, confermando pienamente i progressi raggiunti e l'attaccamento dei suoi allevatori, i quali hanno mostrato ancora una volta grande professionalità e dedizione. Lo attestava la brillante condizione espositiva dei soggetti esposti, tutti toelettati e con il tono delle grandi occasioni. E non poteva essere altrimenti, considerata la folta rappresentativa di allevatori che calcano da veterani il ring della Nazionale.

Ad attuare al centro del ring in qualità di giudice è stato dr. Matteo Ridolfi, assistito con ordine e puntualità da Giuseppe Bussi. La passerella dei soggetti ha espresso il meglio per le categorie femminili, più numerose ed agguerrite. Mattatore di questa edizione è stato l'allevamento Mezza Cà di Gianni Daga, che si è aggiudicato con Oro, Vittorio e Vamp tre dei quattro titoli assoluti grazie ad una compagine particolarmente agguerrita. Marinello Mascheri ha agguantato il titolo assoluto senior nelle femmine con la veterana Fardini Quieta, che ha preceduto Quba della Radice di Renato Stoppa, un'altra vecchia conoscenza del ring. Segue il novero completo dei campioni e riserve Assoluti di Mostra:

Campione Assoluto Maschi Junior: Vittorio della Mezza Cà, Az. Agr. Mezza Cà di Daga, FC  
Campione Riserva Maschi Junior: Fardini Valerio, di Mascheri Marinello, Verghereto, FC  
Campione Assoluto Maschi Senior: Oro, dell'Az. Agr. Mezza Cà di Daga, FC

Campione Riserva Maschi Senior: La Viola Ubaldo, dell'Az. Poggioli Fiumicello Moia, FC

Campionessa Assoluta Junior: Ville Unite-Vamp, dell'Az. Agr. Mezza Cà di Daga, FC  
Campionessa Riserva Junior: Fardini Unea, di Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campionessa Assoluta Senior: Fardini Quieta, di Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campionessa Riserva Senior: Quba della Radice, di Stoppa Renato, Verghereto, FC

Tra i soggetti vincitori spiccano i nomi Tosca delle Querce e Quarzo della Radice, rispettivamente campionessa junior e campione senior della recente mostra nazionale svolta a S. Pietro in Vincoli.

La mostra, visitata da allevatori provenienti dall'intera area di allevamento e perfino dalla Puglia, ha inoltre ribadito l'importanza dell'allevamento della razza Romagnola nell'ambito della realtà economica e produttiva dell'Alto Appennino Cesenate, dove il lavoro degli allevatori, supportati dalla loro Apa, ha prodotto risultati importanti. Proprio agli allevatori si è calorosamente rivolto il presidente dell'APA di Forlì-Cesena e Rimini, Fabrizio Benedetti, che nel corso del proprio saluto, durante le premiazioni, ha auspicato l'apporto di

nuovi stimoli che allentino la morsa di una condizione mercantile pesante. Le avversità del momento - ha proseguito Benedetti - aggiungono valore ai notevoli progressi raggiunti dalla razza e possono essere superate solo tentando vie nuove per la commercializzazione della carne. L'APA e le Istituzioni locali stanno impegnandosi in tal senso, come ha testimoniato anche il dr. Guido Guidi, Sindaco di Verghereto, protagonista, nella giornata precedente di un interessante convegno sulla filiera corta per le carni della razza Romagnola.

La dichiarata disponibilità del Comune di Verghereto ad assicurare il supporto logistico a tutte le iniziative che gli allevatori dell'Alto Savio e la loro APA intendano intraprendere per valorizzare in loco il loro prodotto ha ridato un po' di fiducia all'ambiente in una fase particolarmente difficile. Alle premiazioni cui hanno preso parte anche numerose altre autorità provinciali, ha atteso anche la dr.ssa Roberta Guarcini, direttore Anabic che non è voluta mancare a questo importante appuntamento.

La "tradizionale" tavolata, a base di carne Romagnola IGP ha poi concluso in maniera conviviale un evento per il cui positivo esito va rivolto un vivo apprezzamento all'impeccabile staff APA di Forlì-Cesena e Rimini.



*Fardini Quieta, allevamento Mascheri Marinello, Verghereto - FC*

### ERRATA CORRIGE:

A pagine 38 del numero 4/2010 di Taurus, è stata erroneamente apposta la didascalia "SULMONA" in entrambe le foto. Riportiamo di seguito la foto con la dicitura corretta, scusandoci con le Aziende Mariani e Mascheri Marinello per l'inconveniente.

# 3<sup>a</sup> MOSTRA INTERPROVINCIALE LGN BOVINI DI RAZZA CHIANINA

**CITTÀ DI CASTELLO, PG, 21-22 AGOSTO 2010**

**G**li appassionati della Chianina si sono dati appuntamento il 21e 22 Agosto scorsi a Città di Castello in occasione della 3a Mostra Interprovinciale, svolta, come di consueto, nel contesto della Fiera di S. Bartolomeo, evento caratterizzato da una folta cornice di pubblico. Organizzata dalle APA di Perugia e Terni, con la collaborazione del Comune di

Città di Castello, della Regione Umbria, dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro, dell'Anabic e del CCBI, la mostra ha visto la partecipazione di 53 soggetti presentati da 14 allevatori. Al centro del ring hanno operato, rispettivamente in qualità di giudice e di assistente, Matteo Ridolfi e Giovanni Conti. Nonostante il numero relativamente contenuto dei capi a concorso,

la competizione è stata di alto livello e ha visto imporsi capi di grande interesse, diversi dei quali noti agli appassionati per avere calcato con successo i ring più prestigiosi della razza. Le finali sono state quindi decisamente interessanti e hanno visto affermarsi i seguenti soggetti (vedi tabella): Uno dei momenti "clou" del giudizio è coinciso con l'attribuzione del titolo di

Titolo	Soggetto	Padre	Espositore
<b>FINALE FEMMINE JUNIOR</b>			
Campionessa Assoluta Campionessa Riserva	Zuma Usa	Rocco Moriero	Az. Agr. Luchetti – PG Az. Agr. Luchetti – PG
<b>FINALE FEMMINE SENIOR</b>			
Campionessa Assoluta Campionessa Riserva	Sasha Tiria di Moglie	Lio di Maria Bianca Giotto della Favorita	Az. Agr. Luchetti – PG Marcucci Giancarlo PG
<b>FINALE MASCHI JUNIOR</b>			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Vasco -	Moriero -	Az. Agr. Luchetti – PG -
<b>FINALE MASCHI SENIOR</b>			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Unas dei Colli Salmone di Moglie	Quinto Melograni Lio di Maria Bianca	Fedeli Francesco - PG Alessio Cassano - PG
<b>BEST IN SHOW – Trofeo "Fratelli Lucaccioni"</b>			
-	Sasha	Lio di Maria Bianca	Az. Agr. Luchetti – PG
<b>MIGLIOR GRUPPO DI ALLEVAMENTO –Trofeo Comunità Montana alto Tevere Umbro</b>			
Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio, Collazzone - PG			
<b>CONCORSO GIOVANI CONDUTTORI</b>			
1° Garau Amedeo 2° Checchiarini Elisabetta 3° Alimenti Maria Elena			



Sasha, Campionessa Assoluta della mostra, Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio

Best in Show al soggetto ritenuto dal giudice più rappresentativo tra tutti i capi esposti. Partecipavano al concorso i Campioni Assoluti di mostra delle 4 sezioni previste: Vasco, Zuma e Sasha dell'Azienda Luchetti oltre a Unas dei Colli di Francesco Fedeli. Ad aggiudicarsi il trofeo, intitolato alla memoria dei Fratelli Lucaccioni, è stata Sasha, la nota Lio di Luchetti, che per la spiccata tipicità razziale, le superiori taglia e finezza si è imposta sugli altri contendenti. L'Azienda Luchetti, vera mattatrice sul ring, è stata anche vincitrice del concorso riservato al miglior gruppo di allevamento e destinataria del trofeo offerto dalla Comunità Montana.

A corollario del concorso ha avuto luogo, nella mattinata conclusiva, una dimostrazione pratica di toelettatura e presentazione del bestiame condotta sul ring da Matteo Ridolfi, che ha illustrato i criteri della preparazione dei soggetti e della loro adeguata presentazione in mostra. Tra le note più piacevoli di questa edizione è sottolineato l'esordio di tre nuovi allevamenti espositori, Gianni Tanci, Mauro Pastorelli e Matteo Pettinari che speriamo di rivedere sul ring delle prossime manifestazioni. Tra i giovani conduttori che hanno dato vita all'ultima competizione in programma si è messo inoltre in evidenza il 14enne Amedeo Garau, handler "scafato" nonostante la giovane età. Alle conclusive premiazioni è intervenuto l'Assessore Regionale all'Agricoltura ed ex Sindaco di città di Castello, dr.ssa Fernanda Cecchini, l'attuale Sindaco

della Città dr. Luciano Bacchetta, il Presidente Anabic e CCBI Fausto Luchetti e Franco Fedeli, attivo supporter della manifestazione impegnato anche sul ring con i propri soggetti.

Assistita dal bel tempo e animata da un clima piacevole la mostra è inoltre stata oggetto dell'attenzione dei media, prima tra tutti Rai 3, intervenuta con una troupe durante la mattinata conclusiva.

La manifestazione è vissuta anche di eventi conviviali come la cena svoltasi durante la serata di sabato 21 presso l'azienda Tosti, che non ha disatteso la propria proverbiale ospitalità. Per il felice esito dell'evento deve essere infine quindi rivolto un vivo apprezzamento all'APA di Perugia nelle persone del presidente Luca Panichi, del direttore Dr. Stefano Pignani e di tutto lo staff, con una menzione speciale per Giampaolo Montagnoli, puntuale come sempre nel proprio ruolo organizzativo.

# agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:



- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia  
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: [www.agrisystem.it](http://www.agrisystem.it) - e-mail: [trinari@agrisystem.it](mailto:trinari@agrisystem.it)

# IMPORTANZA E CONTROLLO DELLA QUALITA' DEL MATERIALE SEMINALE NEI PROGRAMMI RIPRODUTTIVI

La fecondazione rappresenta uno degli elementi ritenuti fondamentali per il miglioramento genetico del bestiame e la sua storia è scandita da date importanti, che testimoniano del continuo progresso di questa tecnologia. Il primo centro tori per la fecondazione artificiale risale al 1930, data che coincide con la scoperta della possibilità di utilizzare il tuorlo d'uovo come diluente per il seme. Il primo vitello nato da seme congelato risale al 1950, periodo che coincide con la creazione dei primi tank per l'azoto liquido. Altre date importanti per la storia della FA coincidono con l'aggiunta di antibiotico al materiale seminale, che ha avuto inizio nel decennio 1950-60, mentre il 1970 coincide con l'impiego delle paillettes al posto delle ampolle utilizzate in precedenza e con sostanziali modifiche al cocktail di antibiotici al fine di controllare il Mycoplasma. Al medesimo periodo risale anche la tecnica di scongelamento del seme in acqua tiepida invece che in acqua fredda, mentre al 1980 risale la tecnica per la conta dei nemaspermi vivi allo scongelamento, per ottimizzare la fertilità del seme confezionato in paillettes, fino ad arrivare alle analisi computerizzate sul seme (1990-2000) e al sessaggio del seme stesso, avvenuto a partire dall'anno 2.000. Dall'altra parte, l'adozione di tecnologie sempre migliori per il controllo, la gestione del ciclo riproduttivo e l'impiego di avanzate tecnologie riproduttive sulle femmine (ad es. il trapianto embrionale e la fertilizzazione in vitro) hanno dipeso e in parte dipendono tutt'ora dalle procedure seguite e dall'evoluzione delle tecniche per il prelievo e il congelamento del seme. Trattandosi di tecnologie dispendiose ed impegnative relativamente alla logistica, alla necessità mano d'opera qualificata, alla gestione delle donatrici, alla preparazione delle riceventi, all'adozione di protocolli diversi e sanitariamente sempre più restrittivi

con forti costi non sempre adeguatamente ripagati dai risultati, si impone per l'industria della FA, oggi più che mai, la necessità di produrre materiale seminale di alta qualità in maniera costante e permanente. In altre parole si richiede un processo produttivo del seme la cui qualità sia sempre ineccepibile, senza decadimento alcuno. Sostanziali e continui progressi sono stati fatti in tal senso, tanto che è possibile affermare che il seme congelato, correntemente impiegato ai giorni nostri, ha una fertilità superiore al seme fresco diluito e solo refrigerato impiegato negli anni '50. L'impiego diffuso della FA di riproduttori dall'elevato potenziale genetico e il ricorso alle moderne tecnologie riproduttive sulle migliori bovine hanno influito enormemente sul progresso genetico e sull'incremento produttivo di intere popolazioni bovine sia da latte che da carne. Per darne un'idea, a titolo di esempio, nel corso degli ultimi 10 anni la produzione media delle vacche da latte negli Stati Uniti è aumentata del 18% e incrementi non meno significativi o addirittura "sensazionali"

Tanto nelle più naturali condizioni di allevamento che nell'impiego delle bio-tecnologie occorre poi fare i conti con problemi riproduttivi le cui cause non sono sempre facili da definire. Il Dr. David Bartlett dell'Università del Minnesota ha definito una "Equazione della Riproduzione" che permette di stabilire un ordine mentale e di avere una migliore comprensione di queste tematiche:

Equazione della Riproduzione:

$$A \times B \times C \times D = \% \text{ di gravidanze ottenute}$$

*Nella quale*

*A = management e ambiente in %*

*B = Livello di fertilità della mandria in %*

*C = Fertilità del seme in %*

*D = Capacità umana e manualità del fecondatore in %*

*Si tratta di una equazione esponenziale nella quale il risultato non si ottiene dalla somma dei vari elementi, ma è il prodotto dei quattro, ciascuno dei quali è limitante e non compensato dagli altri.*

## TABELLA 1

Equazione della Riproduzione: Esempi:

Allevamento n. 1	Allevamento n. 2	Allevamento n. 3
A = 95 %	A = 60 %	A = 60 %
B = 90 %	B = 90 %	B = 80 %
C = 95 %	C = 50 %	C = 30 %
D = 100 %	D = 100 %	D = 90 %
<b>81,2 %</b>	<b>27,0 %</b>	<b>12,9 %</b>

sono stati registrati negli ultimi 30 anni in razze lattifere zebuine, come la Gyr allevata in Brasile. Un semplice eiaculato di 10 cc "sprecato" in monta naturale potrebbe essere utilizzato per la produzione di 200 paillettes in grado di generare 120 vitelli. Su tutti i diversi step a cui il seme è sottoposto nella tecnologia della FA agiscono però condizioni particolari e spesso assolutamente diverse da quelle della monta naturale, che insistono sia all'esterno che all'interno dell'utero.

In questa situazione proposta come esempio abbiamo l'allevamento n. 1 nel quale tutti i parametri sono superiori al 90% (inclusa la fertilità del seme al 95%) e la loro moltiplicazione produce un risultato finale dell'81,2%. Se però la fertilità del seme si abbassa, come nel caso degli allevamenti n. 2 (50%) e n.3 (30%), la percentuale di gravidanze crolla drasticamente nonostante gli



altri parametri mantengano valori non inferiori al 60%. La fertilità del seme influisce quindi pesantemente sul risultato finale e viene influenzata da una grande quantità di fattori interdipendenti che la modificano dalla produzione fino alla sua collocazione in utero. Per facilitarne la disamina divideremo tali fattori in due gruppi:

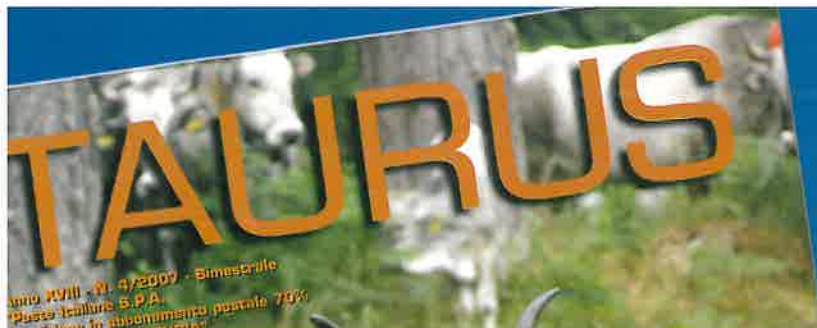
- Fattori del periodo pre-raccolta e raccolta, cioè antecedenti al congelamento;
- Fattori relativi al congelamento e post-congelamento.

Sulla quantità e qualità dello sperma prodotto dal toro, agiscono innumerevoli fattori (ascrivibili alla fase pre-congelamento) di natura ambientale, come la temperatura, l'alimentazione, lo stress e le condizioni di management. Le razze bovine

europee, in adeguate condizioni ambientali, producono solitamente seme di eccellente qualità. Le razze zebuine, nonostante la forte capacità di adattamento alle elevate temperature, la rusticità e una forte capacità di termoregolazione della regione scrotale, sono soggette in tal senso ad una maggiore variabilità di origine individuale e razziale.

La produzione di spermatozoi riscontra in un clima fresco, dalla temperatura ideale e in condizioni di benessere termico per il bestiame è decisamente notevole e si riduce drasticamente al sopraggiungere di condizioni ambientali avverse o sfavorevoli, ascrivibili non solo agli sbalzi termici ma anche all'alimentazione inadeguata, insufficiente o eccessiva, alla stabulazione con assenza di esercizio fisico, ai trasporti prolungati o ad un management che non permetta la normale evoluzione

e la corretta funzionalità dell'apparato riproduttivo. Altrettanto influenti sulla produzione e la qualità del seme da parte del toro sono la base genetica, lo stato di salute del soggetto, l'età e la maturità sessuale, la frequenza del servizio, la prestanza fisica, i problemi clinici e/o congeniti ed infine una adeguata preparazione del toro al prelievo. Come si vede l'insieme dei fattori è esteso e abbraccia i diversi capitoli dell'andrologia, tanto che è impossibile affrontarli singolarmente, tuttavia essi sono intimamente connessi alla qualità del materiale seminale e ai risultati del suo impiego. A tutti questi fattori si vanno poi ad aggiungere quelli successivi al prelievo e al congelamento, nell'ambito dei quali non esistono cose fatte male che non abbiano conseguenze negative sul risultato finale. Malfunzionamenti delle attrezzature, il ricorso a personale non qualificato e la valutazione del seme dopo lo scongelamento sono fattori egualmente importanti. Lo stoccaggio non funzionale e la utilizzazione di contenitori inadeguati rendono difficile la manipolazione e la facile estrazione delle dosi. La integrità funzionale delle dosi estratte e, ancora peggio, di quelle che restano, che sono in maggiore quantità, potrebbe risultare seriamente danneggiata o addirittura compromessa. Si deve tenere in conto che ogni contenitore di azoto liquido è stato fabbricato per requisiti e funzioni specifiche, il che significa che la scelta del tipo di lavoro a cui è sottoposto deve essere specifica allo stesso modo. Non avrebbe alcun senso, ad esempio, utilizzare un grosso contenitore, supponiamo da 47 litri, con 11 settimane di autonomia e in grado di stoccare da 6 a 10.000 dosi, per lavorare in un allevamento contenendo magari solo 300 dosi, quando sarebbe sufficiente un contenitore da 20 litri con 20 settimane di autonomia e una capacità di 600 dosi. Allo stesso modo dovremmo evitare di stoccare in un contenitore 20/20 il massimo



# Rinnova l'abbonamento a **TAURUS**



Periodico  
dell'Associazione  
Nazionale Allevatori Bovini  
Italiani da Carne  
per la conoscenza  
e diffusione  
delle razze **CHIANINA,**  
**MARCHIGIANA,**  
**ROMAGNOLA,**  
**MAREMMANA,**  
**PODOLICA**

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,  
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

**12**  
mesi

**5 numeri bimestrali**  
**+ il supplemento a carattere**  
**scientifico "TAURUS SPECIALE"**

**€ 20**

sconto soci APA

**€ 15**

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132  
Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598  
e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

consentito di paillettes (1.200 unità) qualora ne servano solo poche decine. La sovrapposizione sarebbe tale da rendere laboriosa l'estrazione delle dosi con conseguente rischio di danni al seme. Anche lo spostamento e il maneggio poco accurato dei contenitori può causare danni irreversibili al seme allo scongelamento, al pari del conteggio delle paillettes da parte di personale poco esperto. Va inoltre menzionato il malfunzionamento delle attrezzature utilizzate di routine per lo scongelamento, come ad esempio taluni termometri accoppiati ai termos di scongelamento, che possono stararsi con una certa facilità. Anche l'attrezzatura per il taglio delle paillettes rappresenta un elemento al quale raramente viene fatta manutenzione e nel coltello della quale possono accumularsi dei residui. Inoltre i piccoli termos utilizzati per lo scongelamento individuale delle paillettes non sono idonei ad essere impiegati per attuare fecondazioni multiple in un periodo breve e che richieda lo scongelamento simultaneo di più dosi. Il motivo risiede nel fatto che, introducendo nello scongelatore, ad es. 10 paillettes, la temperatura della massa fredda si trasferirà all'acqua, che abbasserà la propria temperatura, con eccessivo allungamento del tempo di scongelamento e un potenziale danno al seme per la perdita di integrità degli acrosomi.

Relativamente alla valutazione post-scongelamento del materiale seminale va detto che non tutti i laboratori sono sufficientemente attrezzati per eseguirla, sia per mancanza di attrezzatura, che di personale sufficientemente addestrato, elementi che inficiano l'affidabilità e ripetibilità dei risultati.

I principali controlli sui quali si basa la valutazione della qualità del materiale seminale post-scongelamento sono i seguenti:

- motilità del seme;
- numero di spermivi per dose;
- Prova di resistenza;
- Morfologia dello sperma;
- Microbiologia

Di tutti questi test, quello microbiologico viene eseguito con minore frequenza rispetto agli altri, anche se i sistemi di monitoraggio del seme in tal senso andrebbero implementati.

#### **MOTILITÀ DEL SEME**

La motilità del seme indica in termini percentuali quanti spermivi si muovono nel campione esaminato e nel seme appena scongelato (ora 0) dovrebbe essere almeno pari al 25%, mentre dopo due ore dallo scongelamento, con seme incubato a 37°, la motilità deve essere almeno del 15% mentre gli acrosomi intatti devono rappresentare il 60% all'ora 0 e il 40% dopo 2 ore.

#### **SPERMIVI VIVI**

##### **POST SCONGELAMENTO PER DOSE**

Gli standard internazionali indicano il numero richiesto in 10 milioni di spermivi per paillette. Per i tori a bassa fertilità il numero di spermivi dovrebbe essere almeno pari a 15 milione/dose. Le dosi di seme sessato contengono solitamente da 1 a 4 milioni di spermivi vivi. Confrontando i risultati conseguenti a fecondazioni con seme a diversa concentrazione e un numero di spermivi variabili da 2 a 15 milioni/dose, condotti dall'Università di Helsinki, si è visto che sono le dosi più concentrate a produrre i migliori risultati, nell'ambito dei quali "l'effetto fecondatore" incide molto meno rispetto a quanto non avvenga per l'impiego delle paillettes a più bassa concentrazione.

I risultati dei controlli sulla qualità del materiale seminale devono essere ripetibili e affidabili e ciò è reso possibile sia da attrezzature tecnologicamente sempre migliori che dal crescente numero dei test realizzabili. Tutto ciò deve concorrere alla produzione di materiale seminale con livelli di fertilità non solo buoni ma anche stabili, che non abbiano fluttuazioni. Oggi le stampanti per le paillettes sono computerizzate e permettono di applicare in brevissimo tempo e su grandi numeri di dosi tutte le informazioni desiderate, quali il codice a barre, il logo, la data automatica e qualsiasi altro tipo di dato. Le macchine per il riempimento automatico delle pailletes evitano totalmente la manipolazione del seme, evitando la possibilità di contaminazioni batte-

riche e potendo riempire e chiudere con il metodo a ultrasuoni varie migliaia di dosi/ora (da 3.000 a 15.000 dosi a seconda della tecnologia impiegata). Solitamente il controllo del seme allo scongelamento viene svolto da tecnici addestrati allo scopo mediante l'impiego di microscopi a contrasto di fase che permettono di vedere gli spermivi di colore bianco su uno sfondo scuro, cosa che consente sia la visione chiara del movimento dei nemaspermivi che la visualizzazione delle forme anomale. In passato, per lungo tempo, sono state usati da alcuni centri di FA sistemi di fotografia a bassa velocità di otturazione che permettevano di distinguere gli spermatozoi in movimento da quelli immobili o morti. I più moderni sistemi computerizzati per l'analisi dello sperma permettono di ottenere una grande quantità di informazioni utili e spesso è solo il loro elevato costo ad impedirne una più vasta adozione da parte dei centri di FA. La tecnologia oggi disponibile è infatti in grado di controllare la corretta motilità degli spermivi, la quantità e la morfologia delle forme anomale, ad es. con diverso posizionamento della testa rispetto all'asse principale, il battito della coda ecc., visualizzando graficamente e memorizzando le informazioni grazie a software sempre più sofisticati. Lo studio delle anomalie riscontrate, che non devono eccedere il 20-25%, è di vitale importanza per stabilire il reale potenziale fecondante del seme e la loro classificazione è andata continuamente evolvendosi fino a quella attuale, che classifica le anomalie in compensabili e non compensabili. Le anomalie compensabili sono quelle in cui la minore fertilità, una volta che il seme sarà nella cervice o alla unione utero-tubale, potrà essere aumentata incrementando la concentrazione del seme. Le anomalie non compensabili sono invece quelle in cui gli spermivi, pur non raggiungendo in utero le aree di cui sopra, possono riuscire ugualmente a fecondare l'uovo bloccandone la zona pellucida, ma generano embrioni che non sopravviverebbero, in modo che, anche aumentando la concentrazione del seme, la fertilità risulterebbe comunque compromessa.

di **Antonio Vagniluca**  
Responsabile Centri Genetici

Il progresso genetico di una popolazione per un carattere quantitativo (misurabile) dipende in misura preponderante dalla scelta dei migliori riproduttori nell'ambito di ciascuna generazione, dal loro tempestivo impiego in popolazione e dal loro rapido avvicendamento con i migliori riproduttori della generazione successiva. Quanto più breve è l'intervallo di generazione, tanto maggiore sarà il progresso genetico conseguito per i caratteri considerati. Questo principio, unito alla necessità di attuare una migliore profilassi sanitaria verso i soggetti in prova di performance, è stato alla base dei

recenti lavori di ristrutturazione e ampliamento del Centro Genetico Anabic. In tale ambito, il nuovo centro per il prelievo e stoccaggio del materiale seminale costituisce un elemento chiave per lo sviluppo dello schema selettivo delle nostre razze. Per ciascuno dei migliori giovani tori idonei alla IA è infatti previsto il prelievo di 500 dosi di seme, delle quali 450 verranno destinate all'impiego mediante piani di accoppiamento, mentre le restanti 50 dosi verranno trattenute come riserva genetica presso la banca seme Anabic. L'utilizzo di una modica quantità di seme per ognuno dei

giovani tori disponibili contribuirà a contenere l'imparentamento in popolazione, mentre sarà il differenziale selettivo di ciascun nuovo gruppo di tori IA, rapidamente sostituito dal successivo gruppo in uscita, a garantire il progresso genetico delle razze. Presentiamo quindi di seguito l'elenco dei giovani riproduttori idonei alla IA delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, comprensivo sia di quelli con seme disponibile presso la banca seme dell'Associazione, che a quelli più recentemente acquistati o convenzionati dai diversi Centri di F.A.

## RAZZA MARCHIGIANA

NOME	PADRE	MADRE	NONNO MAT.	SEME DISPONIBILE PRESSO	Indici Genetici IST AMG Musc	Punteggio
<b>Saviano</b> IT069990008212	Pergolo IT044990000257	Mirta 51CH108098	Dondolo 51MC108616	ANABIC	<b>104</b> 107 99	86 MMBB
<b>Sentinum di Case Nuove</b> IT042990010945	Mugello IT043000017971	Morgana di C.N. IT042000031688	Erode 51PS116651	ANABIC	<b>105</b> 110 97	84 MBMB
<b>Sibari</b> IT042990010771	Nerone IT044000033397	Nizza Valdolmo IT042000031886	Golia IT044AN004B006	ANABIC	<b>106</b> 101 109	86 MOMB
<b>Silvio</b> IT043990017077	Mugello IT043000017971	Isotta IT002MC058C002	Damasco 51MC131056	ANABIC	<b>123</b> 110 126	85 MMBB
<b>Socrate</b> IT041990022236	Obolo IT044000038556	Oletta IT044000038564	Iul IT017AN032C001	Centro Tori Macerata	<b>111</b> 110 107	85 MMBB
<b>Telemaco di Valdolmo</b> IT042990016354	Pergolo IT044990000257	Novella di V. IT042000033133	Erode 51PS116651	ANABIC	<b>105</b> 111 97	85 BMBB
<b>Tinco</b> IT041990031822	Normo IT043000058303	Perla IT043000005681	Milo IT043000003661	Centro Tori Macerata	<b>106</b> 105 105	86 BMBB
<b>Tiro</b> IT068990019437	Lupo IT041000023305	Melinda IT068000010312	Emulo 51PE114173	ANABIC	<b>99</b> 104 95	85 BMBB
<b>Ufficiale</b> IT043990035613	Birbo 51AN123271	Oliva IT043000021241	Irio IT044MC145C002	ANABIC	<b>109</b> 108 105	85 MOMB
<b>Urbano</b> IT041990043507	Genio 51AP118222	Quella IT041990009662	Bilio 51MC125979	ANABIC	<b>108</b> 100 112	86 MOOS
<b>Uragano d'Aquino</b> IT044990020015	Pergolo IT044990000257	Leonessa IT067000004902	Erico 51AN107334	Centro Tori Macerata	<b>107</b> 106 104	84 BMBB
<b>Urto</b> IT043990036963	Otello IT043000004875	Pila IT043000005689	Nero IT043000004021	Centro Tori Macerata	<b>124</b> 125 112	86 BOOB
<b>Utah</b> IT068990022038	Quebec IT068990022038	Marina IT068000014997	Gomero IT054MC008B008	ANABIC	<b>116</b> 111 113	86 BOMB
<b>Vanni</b> IT024990240055	Quebec IT068990022038	Pallina IT043000002179	Lotar IT042000030051	ANABIC	<b>112</b> 112 107	86 MOOS
<b>Vasco</b> IT043990036763	Erode 51PS116651	Lucca IT043000003362	Furo 51MC134746	ANABIC	<b>109</b> 107 107	84 BMOS
<b>Vento</b> IT043990033702	Pergolo IT044990000257	Odessa IT043000001860	Lotar IT042000030051	ANABIC	<b>118</b> 113 114	87 BOOB

## RAZZA CHIANINA

NOME	PADRE	MADRE	NONNO MAT.	SEME DISPONIBILE PRESSO	Indici Genetici IST AMG Musc	Punteggio
<b>Rino Di Polledraia</b> IT04999002244	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	Mietta Di Polledraia IT049000201578	Drea 52SI130280	ANABIC	113 109 111	87 OMOB
<b>Ruben Della Favorita</b> IT054990033668	Leonardo Del Chioistro IT052000202203	Luna Della Favorita IT054000020128	Ammiraglio 52SI107487	Centro Tori Chiacchierini - PG	102 98 105	89 OOOB
<b>Sansonello</b> IT052990011280	Pratico IT052990001761	Befania 52SI123951	Esco 52PG116370	ANABIC	115 105 118	87 MMOM
<b>Siro Dei Colli</b> IT054990055716	Quinto Melograni IT049990001553	Quaca Dei Colli IT054990023624	Luccio Del Chioistro IT052000202215	ANABIC	115 116 107	85 BMOB
<b>Senso Del Rovere</b> IT029990015068	Diro 52PI107593	Gina 52LI107777	Eugenio 52LI102459	Centro Tori Chiacchierini - PG	107 105 106	83 BMMS
<b>Tonetto Melograni</b> IT049990005210	Fabio 52PG140810	Quandera Melograni IT049990001573	Lento Del Boccaccio IT049000100546	Centro Tori Chiacchierini - PG	122 112 122	85 BOOB
<b>Trionfo</b> IT056990023317	Nurso Di Moglie IT054000063694	Parrozia IT056000095414	Diro 52PI107593	ANABIC	116 117 109	86 MMBB
<b>Umberto Di Moglie</b> IT054990082438	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	Melinda di Moglie IT054000049058	Isacco Di Moglie IT052PG208C010	ANABIC	105 106 102	85 BMOB
<b>Udo</b> IT049990006722	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	Quaresima IT049990001820	Nurso Di Moglie IT054000063694	ANABIC	114 113 109	87 MOOB
<b>Universo</b> IT054990092039	Rocco IT052990006393	Olimpia IT054000085761	Moriero IT054000043278	Centro Tori Chiacchierini - PG	112 105 114	84 BOMB
<b>Vanto</b> IT054990101117	Rocco IT052990006393	Rugiada IT054990052104	Giotto Della Favorita 52PG125239	ANABIC	111 106 111	85 MOOS
<b>Varano</b> IT049990007808	Serafino IT052990013174	Simba IT049990003232	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	ANABIC	113 112 109	83 BMMS
<b>Veliero</b> IT055990017720	Ditolo 52SI129250	Rosetta IT055000028554	Fabio 52PG140810	ANABIC	115 108 115	83 BMOS
<b>Vesco Dei Colli</b> IT054990084636	Quinto Melograni IT049990001553	Luna Dei Colli IT054000001013	Gorino 52SI135954	ANABIC	109 109 105	84 BMOB
<b>Vip della Ginestra</b> IT057990058901	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	Mira del Chioistro IT052000204926	Dello Del Chioistro 52SI129172	ANABIC	114 108 114	85 BMOB
<b>Vurco</b> IT054990092846	Rino Di Polledraia IT049990002244	Ramona IT054990037780	Pascià Della Favorita IT054990003574	ANABIC	112 112 107	84 MMOS

## RAZZA ROMAGNOLA

NOME	PADRE	MADRE	NONNO MAT.	SEME DISPONIBILE PRESSO	Indici Genetici IST AMG Musc	Punteggio
<b>La Viola Salvo</b> IT039990011947	La Viola Orizio IT039666674403	La Viola IT039666669179	La Viola B065 54RA111194	ANABIC	101 97 105	85 BOMS
<b>Toldo</b> IT039990014444	Nuvolari IT039666671824	Quattrina IT039990004410	V.U. Navaho IT039666669857	ANABIC	119 110 120	85 BOMS
<b>Torero</b> IT040990024521	Petrarca IT040000022961	Orca IT040000016935	Mirto IT040000001051	ANABIC	114 104 119	85 MOMB
<b>Tuareg Delle Querce</b> IT039990013172	V.U. Eolo 54RA109886	Eulalia 54RA109450	Zeus 54RA106651	ANABIC	105 102 106	83 MMMS
<b>La Fattoria Tuono</b> IT039990011279	Petrarca IT040000022961	La Fattoria Pamela IT039990001485	Denaro 54RA108766	ANABIC	110 97 118	85 BOOB
<b>Treno</b> IT039990014448	Petrarca IT040000022961	Nara IT039666671823	Lucas IT03966666718	ANABIC	130 125 124	85 BOMS
<b>La Fattoria Tango</b> IT039990015721	V.U. Imbattibile IT014RA153C009	Nivea IT039333337538	V.U. Ivanhoe 54RA111258	APA FC-RN e SEMENITALY	101 98 104	85 MMMS
<b>Tlago</b> IT039990015853	Petrarca IT040000022961	Oriella IT039666674333	Imperatore Babini IT016RA057C003	I.N.F.A. Bologna	109 102 113	84 BMOS
<b>Thomas</b> IT039990014449	Petrarca IT040000022961	Nassa IT039666671820	Lucas IT03966666718	APA FC-RN e SEMENITALY	125 113 127	87 BOMM
<b>Talamone della Mezza Cà</b> IT040990021804	V.U. Ivanhoe 54RA111258	V.U. Paloma IT039990003755	V.U. Navaho IT039666669857	APA FC-RN e SEMENITALY	98 97 100	83 BMMS
<b>Fardini Ulbo</b> IT040990041095	La Viola Severino IT039990008023	Fardini Merla IT040500005765	V.U. Eolo 54RA109886	ANABIC	118 110 120	87 MOOB
<b>Vulcano</b> IT039990019461	La Viola Severino IT039990008023	Susanna IT039990012409	Piro IT039990012409	ANABIC	114 109 114	85 MMBB
<b>Usignolo</b> IT040990036286	Petrarca IT040000022961	Dora 54FO129461	Bartolo 54RA108054	ANABIC	107 98 113	83 BMOS
<b>Valzer Delle Querce</b> IT039990019823	Azzurro 54FO117910	Pamela Delle Querce IT039333339030	Ivan 54PS001696	ANABIC	107 107 102	87 MMOM

## RAZZA PODOLICA

NOME	PADRE	MADRE	NONNO MAT.	SEME DISPONIBILE PRESSO	Indici Genetici IST AMG Musc	Punteggio
<b>Thurii</b> IT078990066241	Quantum IT076990014685	Portagioia IT078990006525	Giove 56CS107027	ANABIC	110 86	87 OMMB
<b>Unico</b> IT078990113949	Quintino IT078990024752	Armonia IT078000154894	Giove IT137CS012C018	ANABIC	124 109	87 MMOB
<b>Ursus</b> IT101990039645	Muntagnolo IT078990006552	Argentina 56CZ130049	56CZ127118	ANABIC	141 155	86 MMBB



VANNI - razza Marchigiana



VENTO - razza Marchigiana



VANTO - razza Chianina



VARANO - razza Chianina



USIGNOLO - razza Romagnola



LA FATTORIA TANGO - razza Romagnola

# TORELLI con prova di PERFORMANCE in Corso

Conferire un soggetto al Centro Genetico significa collaborare al progresso genetico delle razze e costruire insieme a noi il loro futuro. I migliori vitelli di oggi saranno i migliori riproduttori di domani. Noi ne siamo profondamente convinti e l'Anabic dedica una parte importante delle proprie risorse e della propria attività affinché questo accada. In questi ultimi anni il Centro Genetico ha subito importanti ristrutturazioni, ampliando le proprie strutture e dotandosi di un Centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Sono stati inoltre rivisti i protocolli sanitari per i soggetti in ingresso e per quelli in prova; gli accertamenti preliminari relativi a DNA e cariotipo sono stati

integrati con ulteriori indagini genetiche; i torelli in uscita vengono regolarmente sottoposti a test andrologico, addestrati al salto, abituati alla carezza e fotografati prima delle aste, per potere essere divulgati e adeguatamente valorizzati sul sito web dell'Associazione. La copertura assicurativa per i soggetti in uscita è stata estesa ad un periodo più lungo, per tutelarne maggiormente allevatori ed acquirenti. Dai soggetti idonei alla IA viene infine prelevato il seme, diffuso mediante pianificazione programmata degli accoppiamenti. Accanto a tutto questo vengono svolte di routine, sui torelli in test, le pesate periodiche, le misurazioni zoometriche e le valutazioni di fine prova. Gli allevatori vengono

informati via sms circa gli accrescimenti in test dei loro soggetti, relativamente ai quali i tecnici dell'Associazione sono sempre disponibili per informazioni e chiarimenti. Anche gli strumenti per l'individuazione dei candidati in ingresso sono stati implementati e lo saranno maggiormente in futuro, riservando maggiori attenzioni alle Madri di Toro, seguite da esperti coinvolti nelle attività del centro genetico e formati al ruolo di Sire Analyst.

Per dare la giusta visibilità al lavoro svolto, pubblichiamo, a partire dal primo numero di Taurus 2010, l'elenco dei torelli delle razze Romagnola Chianina, Marchigiana, Maremmana e Podolica con test in corso presso i Centri Genetici Anabic.

## RAZZA MARCHIGIANA

GRUPPO 2009/12

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
188	IT068990023318 VENTURINO	16-12-09	51MC131056 DAMASCO	"Le Ginestre" di Di Zio Mauro	PE
189	IT024990292768 VENANZIO	04-12-09	51AN119746 NUVOLARI	Az. Agr. Dall'Armellina Silvio	VI
190	IT042990023595 VIESTE	08-12-09	51MC131056 DAMASCO	Micci Gilberto	AN
192	IT042990020388 VILNIUS	04-12-09	IT042990010771 SIBARI	Fusco Francesco	FR
193	IT042990019225 VIPSANIO/09	07-12-09	IT043000004951 PONZIO	Guerrini Giannetto	AN

## RAZZA CHIANINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
194	IT054990102483 VISPO	01-12-09	IT054000072499 NETO	Lagi Mario	PG
195	IT049990007823 ZORRO	30-12-09	IT052990013174 SERAFINO	Marcatili Giampiero	LI
196	IT054990101015 VUTRIO	18-12-09	IT052990005862 QUINTO	Az. Agr. Flli Alberati S.S.	PG
197	IT049990008141 VOSCO	15-12-09	IT054990003574 PASCIA'	Favilli Orlando	LI
198	IT053990076566 VELIERO	06-12-09	IT049990002244 RINO	Salvadori Alessandro	GR
199	IT051990032721 VITTORINO	30-12-09	IT054990019131 PRADO	Ferri Marini Gino	AR

**RAZZA ROMAGNOLA**

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
200	IT040990051522 VILLAI	17-12-09	IT014RA082C009 ILARIO	Mascheri Marinello & C.	FC
201	IT039990021299 VAREN	09-12-09	54RA005255 GENGIS-KAN	Batani Franco	RA
202	IT039990022010 VOLTURNO	08-12-09	54RA002700 MARTE	Soc. Agr. Zampiga Sandro e T.	RA
203	IT040990047450 VENNEGOR	03-12-09	IT040990005024 QUARZO	Mascheri Olivano e Nello	FC
204	IT099990005309 VIRANO	26-12-09	IT039990010103 SETHI	Dini Mario	RN
205	IT040990036304 VASCO	21-12-09	IT040000022961 PETRARCA	Scozzoli Renzo	FC

**RAZZA MARCHIGIANA**

GRUPPO 2010/01

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
1	IT041990049578 ZACCARIA	26-01-10	IT041990020112 SOLE	Mattei Simone	PU
2	IT041990050023 ZERO	19-01-10	IT042990001396 QUESTO	Minutelli Paolo	PU
3	IT043990035845 ZORRO	11-01-10	IT003AN087B013 GIGANTE	Istituto Tecnico Agrario	MC
4	IT054990121480 ZAGOR	22-01-10	IT042990010945 SENTINUM	Università degli Studi di Perugia	PG

**RAZZA CHIANINA**

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
5	IT054990115641 ZORRO	02-01-10	IT049990002244 RINO	Marcucci Giancarlo	PG
6	IT049990008122 ZICO	14-01-10	IT049990003281 ROMOLO	Pretolani Giuseppe	LI
7	IT049990008460 ZORRO	03-01-10	IT049990004641 TITANO	Sbarbati Rossano	LI
8	IT049990008143 ZORRO	23-01-10	IT052990013160 RONALDO	Favilli Orlando	LI
9	IT057990075303 ZAR	24-01-10	52SI122481 IERO	Pittalis Gianraffaele	RI
10	IT039990022691 ZICO	05-01-10	IT039990009074 SISTO	La Viola srl	RA
11	IT052990030644 ZIRCONE	12-01-10	IT052990011280 SANSONELLO	Ceccobao Alessandro	SI

**RAZZA ROMAGNOLA**

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
12	IT039990021183 ZEO	20-01-10	Accertamento di Paternità in corso	La Viola srl	RA
13	IT039990021365	28-01-10	54RA002700 MARTE	La Viola srl	RA
14	IT040990051525 ZELINDO	12-01-10	IT039990014449 THOMAS	Mascheri Marinello & C.	FC
15	IT039990021169 ZURLO	07-01-10	Accertamento di Paternità in corso	La Viola srl	RA
16	IT037990078508 MUSLERA	25-01-10	IT040000022961 PETRARCA	Fontana Valter	RA
17	IT039990021186 ZICO	30-01-10	IT039990005204 QUADRO	La Viola srl	RA

## RAZZA MARCHIGIANA

GRUPPO 2010/02

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
18	IT043990045555 ZEUS	16-02-10	IT042990007698 SOCRATE	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
19	IT044990027172 ZEUS	03-02-10	IT043000017971 MUGELLO	Fontana Mauro	AP
20	IT041990056174 ZOPPAS	02-02-10	IT041990020139 SULLO	Soc. Agr. Benedetti Massimo e Nazzareno	PU
21	IT041990051868 ZUMM	27-02-10	IT041990033056 THOR	Contadini Anna Maria	PU

## RAZZA CHIANINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
22	IT057990086146 ZAPATA	03-02-10	IT057990042993 TARTUFO	Pittalis Gianraffaele	RI
23	IT054990114585 ZENO	03-02-10	IT052990006393 ROCCO	Luchetti Basilio e Claudio	PG
24	IT049990008404 ZAK	06-02-10	52LI106167 EMAN	Mecherini Fosco	LI
25	IT050990015989 ZERO	18-02-10	IT048990017847 URANIO	Paoletti Mario	PI
26	IT054990114884 ZICO	01-02-10	IT054990033677 ROMEO	Az. Ag. Lombardi Ilio	PG

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
27	IT039990021486 ZAMBO	22-02-10	54RA005724 BRAMA	Az. Agr. Rivalona	RA
28	IT040990046651 ZAGOR	20-02-10	IT040990027237 TOTTI	Mancini Giovanni G. Gnani Giuliana	FC
29	IT039990024175 ZORRO	09-02-10	IT040000022961 PETRARCA	Fontana Gianfranco	RA
30	IT039990024140 ZARILLO	16-02-10	IT039990014448 TRENO	Az. Agricola Pozzi Simone	RA
31	IT039990024173 ZINGARO	12-02-10	Accertamento di Paternità in corso	Amadori Maurizio	RA
32	IT039990021197 ZATTO	04-02-10	IT039990012549 SOLE	La Viola srl	RA

**AZIENDA AGRICOLA**

# **“LA VIOLA” S.r.l.** *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?  
... 600 capi di razza Romagnola  
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior  
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

## *Contattateci!*

**RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI**

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)  
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

# VACCHE OTTIMO

A partire dal numero 1/2010 della rivista è stata istituita una rubrica riservata alle vacche "Ottimo", valutate morfologicamente con un punteggio pari o superiore a 90 punti. L'intento è quello di valorizzare, anche attraverso una maggiore visibilità, quei soggetti che per la loro correttezza morfologica rappresentano un importante veicolo promozionale per le razze stesse, oltre che per i rispettivi allevatori e proprietari.

Ogni numero della rivista in uscita nel corso del 2010 proporrà quindi le vacche ottimo di una delle cinque razze a partire dalla Marchigiana, e proseguendo con le altre fino a completarne il novero sul n. 5 /2010 con la razza Podolica. L'elenco comprende le vacche Ottimo viventi al momento della loro pubblicazione ed ordinate per razza, provincia e allevamento.

Per ciascuna bovina vengono indicati: nome e matricola, data di nascita, il punteggio e le relative qualifiche parziali, gli indici generici (IST, Morfologia e ISV), il pedigree (padre x nonno materno), l'età al primo parto, l'intervallo interparto medio espresso in giorni, il numero di parti effettuati in carriera, il numero dei figli maschi entrati al Centro Genetico e l'allevamento detentore del soggetto.



## Vacche Ottimo della Razza Maremmana

**Distribuzione: 54 vacche / 13 allevamenti / 3 Province**

### N. VACCHE OTTIMO / PROVINCIA

ROMA 44 / 9 allevamenti  
LT 7 / 2 allevamenti  
VT 3 / 2 allevamenti  
34 padri / 35 nonni materni

### TORI CON IL MAGGIOR N. DI FIGLIE VALUTATE OTTIMO:

Vichingo = 3 figlie  
Iacco C.P. = 3 figlie  
Fidio = 3 figlie  
Peschio = 3 figlie

### NONNI MATERNI DEL MAGGIOR N. DI VACCHE VALUTATE OTTIMO:

Ercole = 4 vacche  
Abilio = 4 vacche  
Riminino = 3 vacche  
Baccano 2° = 3 vacche  
11/ 86 = 3 vacche

### ALLEVAMENTI CON IL MAGGIOR N. DI VACCHE OTTIMO:

20: Tenuta di Castel Porziano, Roma;  
13: SPQR Comune di Roma  
6: Az. Mascetti Sbardella, LT

### VACCHE CON VALUTAZIONI SUPERIORI A 91 PUNTI:

(tutte della Tenuta Castelporziano, Roma)  
Opis Castelporziano 94 punti

Nesea Castelporziano 93 punti  
Nisa Castelporziano 93 punti  
IT056990039485 CP 93 punti  
Ofelte Castelporziano 93 punti  
Ostera Caselporziano 92 punti  
Sangaride CP 92 punti  
IT056990022183 CP 92 punti

**INTERPARTO MEDIO: 543 GIORNI**

**Miglior interparto: 353 giorni/ 3 parti, Quenda S. (padre Mirto) Az. Mascetti Sbardella, LT**

**Minore età al 1° parto: 900 giorni, Energia S. (padre Fidone) Az. Mascetti Sbardella, LT**

**Vacca con il maggior n. di parti: 12, Energia S. (padre Fidone) Az. Mascetti Sbardella, LT**

**Madri di tori testati al Centro Genetico: 3**

**Figli di vacche Ottimo entrati al C.G.: 3**

**Migliori risultati in Mostre Nazionali:**  
Energia S., Az- Mascetti Sbardella, LT, Campionessa  
Riserva F Sr 2006 e Trofeo L.Migni

Soggetto	Data Nasc.	Qualifiche	Indici	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevamento	Prov								
		C. Razza	Mus.	Dim	Arti	IST	MOR	ISV								
		P.ti														
Rina Di Torrecchia IT059900222299	09-05-2005	M	O	O	M	105	0	0	Lusignano IT056000005282	Briccona 55LT101311	2/79 Cagliostro 55R.002263	0	0	0	Eredità Di Carlo Caracciolo	LT
77/96 Energia 55LT101405	23-09-1995	O	O	O	O	123	0	0	Fidone 6/89 55R.104129	Galassia 55LT101261	Zacinto 55LT000356	3/70	12	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
27/02 Nora S. IT059000082178	12-02-2001	O	O	O	M	112	0	0	Indio IT011GR204C055	79/97 Fina 55LT101428	Fidone 6/89 55R.104129	3/74	6	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
80/05 Querida S. IT059000416116	08-03-2004	O	O	O	M	91	0	0	Mirto IT058000410091	30/02 Nassa S. IT059000082183	Ginepro 55LT101486	353	3	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
82/05 Quanita S. IT059000416220	10-03-2004	O	O	O	M	93	0	0	Mirto IT058000410091	72/96 Edera 55LT101407	Fidone 6/89 55R.104129	719	2	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
52/08 Terra S. IT059990017316	01-02-2007	M	O	M	M	116	0	0	3403 Orso S. IT059000400888	01/00 Lestra S. IT059000001837	55R.104129	1111	0	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
60/08 Talaia S. IT059990040780	20-02-2007	M	M	M	O	116	0	0	3403 Orso S. IT059000400888	97/99 Iatrice S. 55LT101499	Epfanio 04/95 55R.107212	0	0	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
IT058990097310	10-04-2007	O	M	O	M	101	0	0	Quorum IT056990007305	Quota IT058000324059	21/00 Mesenzio C. IT058000111062	0	0	0	Az. Agr. Agri San Pietro	RM
Nottua IT058000616000	14-04-2001	O	M	O	M	105	0	0	Presidente Castelp. IT091RM402C045	3/85 55R.104944	376 55R.102022	6	1	0	Cra-pcm	RM
IT058000654232	05-03-2002	O	M	O	M	103	0	0	55R.107590	92/2 IT065FM001B093	486 55VT101712	4	0	0	Cra-pcm	RM
IT058990036206	05-02-2005	O	M	O	M	91	0	0	Lucarno 2 IT053000603232	B 17 55R.106164	M/1 55R.103205	1101	2	0	Morani Guendalina	RM
IT058990070456	30-11-2006	M	M	O	O	93	0	0	Mister Di Torrecchia IT059000018552	F 13 IT105RMD70C022	Fm. 55R.106150	462	0	0	Morani Guendalina	RM
55R.107122	04-03-1995	O	M	M	M	0	0	0	055 55R.105594	219 55R.100817	Capoccione 55R.002250	1043	0	0	Pierangelini Giulio	RM
7/97 55R.107767	30-01-1996	O	O	O	M	96	0	0	55VT101413	2/88 55R.102988	Ulisse 55R.002278	582	6	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM
23/00 IT058000300319	04-02-1999	O	M	O	M	96	0	0	2/97 Vichingo	12/92 55R.105061	Ercole 55R.103766	1774	4	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM
22/00 IT058000300321	04-02-1999	O	O	O	M	101	0	0	Lucifero 55VT101621	17/93 55R.105451	Ercole 55R.103766	1552	5	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM
08/00 Libera IT058000300366	22-02-1999	M	O	O	M	91	0	0	6/97 55R.107747	19/92 55R.105063	34/87 55R.102935	384	4	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM
3/03 IT058000314693	14-02-2002	M	O	O	M	100	0	0	2/97 Vichingo 55R.107775	2/95 55R.106948	583 1458	598	3	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM
C 18/04 IT058000319100	19-03-2003	M	M	O	M	96	0	0	2/97 Vichingo 55R.107775	27/99 IT091RM058C054	Rimessone 55R.102901	1400	2	0	S.p.q.r. Comune Di Roma	RM



Soggetto	Data Nasc.	Qualifiche					Indici			Padre	Madre	Nonno Materno	1 Parto Interp./Età	Parti Tot. / Vit. al CG	Allevamento	Prov
		P.ti	C. Razza	Mus.	Dim	Arti	IST	MOR	ISV							
19/02 Opa Cast. IT058000129414	23-01-2002	93	O	M	O	M	99	0	0	Frontone	31/92	Baccano 2	550	3	Tenuta Di Castelporziano	RM
Ostera 25/02 Cast. IT058000129420	14-03-2002	92	M	O	O	M	99	0	0	38/96 Fldio	31/97 Castelp.	Abillio 36/91	1142	1	Tenuta Di Castelporziano	RM
Ofelia 26/02 Cast. IT058000129421	07-02-2002	90	O	O	M	M	96	0	0	38/96 Fldio	55R.108162	55R.104759	494	4	Tenuta Di Castelporziano	RM
Palladia 21/03 C. IT058000134684	26-01-2003	90	M	O	M	O	102	0	0	38/96 Fldio	lade 06/98 Cast.	Abillio 36/91	1054	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
Ripalita 12/05 Cas. IT058990049081	11-03-2005	90	O	O	O	M	102	0	0	55R.107641	IT091RMA402C055	55R.104759	360	5	Tenuta Di Castelporziano	RM
Sangaride 25/06 IT058990075773	24-02-2006	92	M	O	M	O	109	0	0	38/96 Fldio	Ipomea 14/98 C.	Riminino 09/93	1094	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
Suresta 29/06 C. IT058990075776	03-04-2006	91	O	M	M	O	114	0	0	55R.107641	IT091RMA402C063	Riminino 09/93	369	4	Tenuta Di Castelporziano	RM
25/07 Castelp. IT058990095279	24-01-2007	90	M	M	O	M	107	0	0	08/01 Castelp.	Isba 02/98 Castelp.	Erusco	1114	1	Tenuta Di Castelporziano	RM
28/07 Castelp. IT058990095290	25-01-2007	91	O	M	O	M	110	0	0	IT058000121309	IT091RMA402C051	55VT102540	1495	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
Castelporziano IT058990128344	13-01-2008	90	M	O	O	M	110	0	0	Peschio	Nemea 01/01 Caste.	lacco Castelp.	1114	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
Damigella 55GR104313	26-02-1994	90	M	M	O	M	100	0	0	Peschio	Opis 07/02 Cast.	Frontone	1039	1	Tenuta Di Castelporziano	RM
Perla 1403 IT058000413230	16-02-2003	90	O	O	O	M	104	0	0	IT056000090971	Marsia 03/00 Cast.	55GR104748	0	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
Palma IT058000413242	15-03-2003	91	O	M	M	M	101	0	0	IT056990007312	Pallanza 3903 C.	55GR104748	0	0	Tenuta Di Castelporziano	RM
97/24 55VT102755	25-05-1996	90	O	M	O	M	108	0	0	Acaceto Castelp.	Debora	Argo	633	8	Torre In Pietra S. Angelo	RM
03-35 IT056000076551	18-05-2002	90	O	M	O	M	110	0	0	55R.104764	55GR102122	55GR101443	0	0	Torre In Pietra S. Angelo	RM
02/42 IT056000037495	09-03-2001	90	O	O	O	M	112	0	0	IT029RMA005C011	Lena	Callisto	664	2	Univ.agr.di Toffa	RM
02/45 IT056000037500	05-03-2001	90	O	O	O	B	115	0	0	Imperuso	IT058000401958	55VT102022	1171	0	Univ.agr.di Toffa	RM
02/44 IT056000037539	11-04-2001	90	M	O	O	M	109	0	0	Imperuso	Mafalda	Callisto	1075	2	Univ.agr.di Toffa	RM
IT056000087885	03-06-2003	90	O	M	O	M	111	0	0	Imperuso	IT058000407531	55VT102022	1160	0	Univ.agr.di Toffa	RM
										92/1	55VT100205	658	5	0	Az.agr. Di Musignano Srl	VT
										55VT101715	00/25	96/8	391	4	Az.agr. Di Musignano Srl	VT
										99/4	IT056000005178	55VT102600	1335	1	Az.agr. Di Musignano Srl	VT
										55VT102986	92/23	55VT100790	402	3	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										Inverno 25/99 S.	55VT101597	55VT100790	1575	0	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										55VT101494	93/47	55VT100790	2051	1	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										Inverno 25/99 S.	94/47	55VT100790	571	3	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										55VT101494	55VT102321	55VT100790	1544	0	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										Inverno 25/99 S.	93/48	55VT100790	322	2	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT
										55VT101494	55VT101869	55VT100790	1931	0	Soc.agr. Vitivinicola Italiana	VT



**Semen and embryos directly from Italy**

**Seme ed embrioni della migliore genetica italiana**

Contact [www.anabic.it](http://www.anabic.it) • [igs@anabic.it](mailto:igs@anabic.it) • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

*Chianina*



*Romagnola*



*Marchigiana*



**Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia**



## LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.  
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)  
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589  
E-mail [veronesi@veronesi.it](mailto:veronesi@veronesi.it)  
[www.veronesi.it](http://www.veronesi.it)



**da allevatore ad allevatore**